

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
14	Il Gazzettino	17/05/2019	NUOVE REGOLE CONSORZI DI BONIFICA POLEMICA SUL VOTO	3
31	Corriere dell'Umbria	17/05/2019	ARGINI PIU' SICURI SUL NERA OGGI SI INAUGURANO I LAVORI (S.Maggi)	4
11	Corriere di Arezzo e della Provincia	17/05/2019	SERENA STEFANI PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA	5
19	Gazzetta di Parma	17/05/2019	STORIA LA BONIFICA APRE AL PUBBLICO IL SUO VASTO ARCHIVIO	6
11	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	17/05/2019	BREVI - TAGLIO DI PO TRENTACOSTE VISITA IL DELTA	7
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	17/05/2019	UNA PALIZZATA SUL CANALE DOVE MORI' UN BIMBO (F.Fenzo)	8
19	Il Gazzettino - Ed. Venezia	17/05/2019	UNDICI SINDACI INAUGURANO IL FESTIVAL DELLA BONIFICA (D.deb.)	10
32/33	Il Mattino di Padova	17/05/2019	TRA CONTINUITA' E CAMBIAMENTO SELVAZZANO SCEGLIE L'EREDE DI SORANZO	11
2	Il Quotidiano di Foggia	17/05/2019	IN PUGLIA, 230 COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO	14
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	17/05/2019	RIAPRE OGGI IL PONTE MARIGHELLA	15
16	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	17/05/2019	SI FA LA PISTA PER S. GIOVANNI	16
2	La Croce Quotidiano	17/05/2019	#ESONDAZIONI A FAENZA E FORLI'	17
10	La Nazione - Ed. Arezzo	17/05/2019	CAMBIO AL CONSORZIO DI BONIFICA SERENA STEFANI NUOVA PRESIDENTE "QUESTO NON E' UN CARROZZONE	19
13	La Nazione - Ed. Arezzo	17/05/2019	IL VINGONE 'RIPULITO'	20
22	La Nuova di Venezia e Mestre	17/05/2019	SCOLMATORE, PARTITI I LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CANALE	21
33	La Nuova di Venezia e Mestre	17/05/2019	PIU' SICUREZZA IDRAULICA VIA A "TERREVOLUTE" IL FESTIVAL DELLA BONIFICA	22
17	La Sesia	17/05/2019	LE PIOGGE HANNO PORTATO UNA TREGUA MA IL LIVELLO DELLA FALDA E' ANCORA BASSO	23
30	La Tribuna di Treviso	17/05/2019	CANALETTE IRRIGUE, RUBATE CENTO PARATOIE	24
1	Liberta'	17/05/2019	IL SEME DI BUON FUTURO A PIACENZA	26
37	Messaggero Veneto	17/05/2019	OPERAZIONE ANTISICCITA' DA ROMA NOVE MILIONI PER QUATTRO COMUNI	31
25/26	Corriere Ortofrutticolo	01/04/2019	RECORD DI ESPOSITORI	32
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Askanews.it	17/05/2019	VENETO: A TERREVOLUTE SIMPOSIO SUL TURISMO CULTURALE	34
	Ilfoglio.it	17/05/2019	TURISMO: ANBI VENETO, SUI PAESAGGI DELLE BONIFICHE NUOVI PERCORSI CULTURALI (2)	36
	Agenparl.eu	17/05/2019	FORESTAZIONE, BRAIA: AVVIARE CANTIERI ENTRO 1/6	38
	altarimini.it	17/05/2019	FOTO: SOPRALLUOGO A PONTE VERUCCHIO DOPO IL CROLLO DELLA BRIGLIA, INTERVENTO ENTRO L'AUTUNNO	39
	Anconanotizie.it	17/05/2019	CONSORZIO DI BONIFICA, ANALISI IDRAULICO-AMBIENTALE DI 7 FIUMI MARCHIGIANI	41
	Anconatoday.it	17/05/2019	METEO, WEEKEND DA BOLLINO NERO CON TANTA PIOGGIA: QUALI REGIONI "SI SALVANO"	43
	Carpi2000.it	17/05/2019	TORRENTE GRIZZAGA, VIA ALLA MESSA IN SICUREZZA	46
	CataniaOggi.It	17/05/2019	TURISMO: ANBI VENETO, SUI PAESAGGI DELLE BONIFICHE NUOVI PERCORSI CULTURALI	47
	Cittadellaspezia.com	17/05/2019	BONIFICA E CANALE LUNENSE. GLI STUDENTI DELL'ARZELA' IN PRIMA LINEA	48
	Corrierenazionale.it	17/05/2019	SETTIMANA DELLA BONIFICA: LE INIZIATIVE DEI CONSORZI TOSCANI	50
	Corriereromagna.it	17/05/2019	REGIONE: NUOVI INTERVENTI SULLA TRAVERSA DEL MARECCHIA	53

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Emiliaromagnanews24.it	17/05/2019	UN PO DI MUSICA, SUONI E STORIE DEL GRANDE FIUME	54
	Ilgiunco.net	17/05/2019	VALLESI CONFERMATO ALLA GUIDA DEL CONSORZIO BONIFICA. IL SINDACO BIONDI ENTRA NELL'UFFICIO DI PRESID	56
	Lacitta.eu	17/05/2019	CONCORSO FOTOGRAFICO OBIETTIVO ACQUA	59
	Messaggeroveneto.gelocal.it	17/05/2019	ACQUA PULITA DA RAVEDIS PROGETTO DA 21 MILIONI	63
	Meteoweb.eu	17/05/2019	ANBI: ACQUA E AGRICOLTURA "DEVONO ESSERE AL CENTRO DI UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO PER IL PAESE"	66
	Meteoweb.eu	17/05/2019	SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE: IN TUTTA ITALIA SI APRONO LE "CATTEDRALI DELL	68
	Milano-24h.com	17/05/2019	OPEN DAYS ALLA SCOPERTA DEI SITI IDRAULICI ET VILLORESI	70
	Modena2000.it	17/05/2019	TORRENTE GRIZZAGA, VIA ALLA MESSA IN SICUREZZA	71
	NewTuscia.it	17/05/2019	CONCORSO FOTOGRAFICO OBIETTIVO ACQUA. SECONDO CLASSIFICATO UNO STUDENTE UNIVERSITARIO DI ROMA	73
	NewTuscia.it	17/05/2019	SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA, INAUGURATI OGGI I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SUL NERA A MARATT	75
	Orvietonotizie.it	17/05/2019	SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA, PRESIDENTE TEVERE-NERA MANNI: NUOVO RUOLO CONSORZIO, PROGRAMMARE	77
	Parks.it	17/05/2019	3° FESTA DELL'ECOMUSEO TERRE D'ACQUA TRA OGLIO E PO	79
	Parmatoday.it	17/05/2019	BACINO DELLA VAL D'ENZA: ECCO LE ATTIVITA' SVOLTE DALL'AUTORITA' DISTRETTO DEL PO	80
	Publicnow.com	17/05/2019	AGRICOLTURA: IMPORTANTI RISORSE PER UN SISTEMA IDRICO EFFICIENTE	82

Nuove regole

Consorzi di bonifica Polemica sul voto

VENEZIA Si andrà al voto il prossimo 15 dicembre per rinnovare gli organi direttivi dei consorzi di bonifica del Veneto. Lo ha annunciato l'assessore regionale Giuseppe Pan al secondo festival della Bonifica "Terrevolute", in corso fino a domenica a San Donà di Piave. «La scelta di reintrodurre nel CdA dei Consorzi un rappresentante regionale - ha detto Pan - è stata motivata dall'esigenza di rendere più efficiente ed efficace il rapporto tra la Giunta regionale e gli enti della bonifica. Ricordo che i Consorzi sono il 'braccio operativo' della Regione nella gestione del fabbisogno irriguo e nella prevenzione del rischio idraulico e che la Regione contribuisce in maniera sostanziosa al loro bilancio». Una scelta però contestata dall'opposizione: «Al voto con le nuove regole, ma è una beffa - ha detto Andrea Zanoni (Pd) - I territori sono espropriati dal centralismo leghista. C'è la volontà di occupare ogni poltrona possibile».

RIPRODUZIONE RISERVATA



Sta per concludersi la Settimana della bonifica. Gommonata rinviata per il maltempo

Argini più sicuri sul Nera Oggi si inaugurano i lavori

di Simona Maggi

TERNI

La Settimana nazionale della bonifica è l'occasione per illustrare le attività del consorzio Tevere-Nera, gli investimenti effettuati e quelli in programma a favore della sicurezza idraulica, dei cittadini, dello sviluppo economico e della tutela del territorio. Due gli eventi che chiuderanno questa manifestazione, iniziata sabato scorso. Stamattina, alle 11, saranno inaugurati i lavori sul fiume Nera.

"Si tratta - spiega il presidente del consorzio Tevere-Nera, Massimo Manni - di interventi di messa in sicurezza della città di Terni e della zona industriale Terni-Narni tra la paratoia del canale Recentino e il ponte di collegamento tra la Marattana e la E45.

I lavori sono costati oltre quattro milioni di euro e sono consistiti essenzialmente nell'innalzamento degli argini in terre armate e, laddove non vi era disponibilità di aree, con muri in cemento armato fondati su pali o con fondazione semplice. Il canale scolmatore della fognatura della città di Terni è stato superato mettendo in opera una paratoia che, in caso di magra, non andrà a impedire il normale esercizio del canale stesso mentre nei momenti di piena garantirà



Settimana della bonifica

A destra, l'impianto di sollevamento idrico "Le Sore" di Maratta e, nell'altra foto, il presidente del consorzio, Massimo Manni

l'assenza di rigurgito del Nera verso la centrale.

La paratoia, meccanizzata, grazie a un misuratore di livelli garantirà l'entrata in esercizio esclusivamente nei momenti di piena del fiume Nera".

E' prevista, sempre per oggi, la visita agli ultimi interventi realizzati sul fiume Nera in centro città nel tratto adiacente l'officina "Micheli Gomme", appena a

valle di ponte Romano, per l'importo complessivo di 415.974,11 euro.

Sono, inoltre, in corso i lavori di messa in sicurezza del fosso di Stroncone nel tratto compreso tra la confluenza con il fiume Nera e il ponte di viale Di Vittorio mentre in programma vi è anche la realizzazione del nuovo ponte in viale XX Settembre a Terni e la sistemazione delle reti tecnolo-



giche connesse. E' stata, inoltre, elaborata un'altra importante progettazione che riguarda un ulteriore tratto del fosso di Stroncone, da ponte di via Di Vittorio a via Antonelli, sempre a Terni, per un importo di circa 3 milioni e mezzo di euro.

Con finanziamenti regionali sono previsti lavori su Nera e l'asta urbana dei fossi Lagarello, Rivo, Valenza, Stroncone e i torrenti Aia, Serra e Tescino e l'affluente Toano, oltre a molti altri interventi di rimozione delle alberature.

Ulteriori fondi per oltre un milione e 200 mila euro sono previsti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali mediante azioni di adeguamento ed efficientamento dei corpi idrici superficiali che interesseranno torrenti e fossi fra Todi, Massa Martana, Acquasparta, Montecastrilli e San Gemini.

A chiudere la Settimana nazionale della bonifica e della irrigazione sarà domani, alle 16, la mostra al museo diocesano che conclude il settimo concorso "Sorella Acqua" riservato agli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie.

La gommonata sul fiume Nera, che avrebbe dovuto tenersi domani mattina, a causa delle avverse condizioni meteo è stata rinviata al prossimo 15 giugno.



E' la prima donna toscana ai vertici dell'ente

Serena Stefani presidente del Consorzio di Bonifica

AREZZO

■ Il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno è una giovane imprenditrice agricola casertinese. Si tratta di Serena Stefani, leader della lista "Più Bonifica Intra Tevere et Arno" e guiderà l'ente per i prossimi 5 anni. Come vice l'affiancherà Leonardo Belperio, imprenditore agricolo della Valdichiana. Lo ha deciso con voto unanime l'assemblea riunitasi nella sede di via Rossi ad Arezzo. E' la prima donna in Toscana ad arrivare ai vertici di un ente di bonifica, la terza in Italia. Nata 38 anni fa a Pratovecchio, Serena Stefani ha preso in mano l'azienda agricola dei nonni, spinta dall'amore per la terra, il territorio, i cavalli e ha creato un microcosmo per appassionati della sella. Parallelamente si è impegnata nella rappresentanza e poi in politica. Serena Stefani ha ringraziato per la fiducia dell'assemblea, ha accettato l'incarico illustrando il suo programma e ha commentato: "Il primo obiettivo? Far conoscere l'importante ruolo svolto dal Consorzio di Bonifica, non un carrozzone inutile e costoso come molti erroneamente credono, ma un ente efficiente e specializzato che può essere utile a tutti per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio". Suo vice sarà Leonardo Belperio, 47 anni, imprenditore agricolo, titolare di un'azienda a indirizzo vitivinicolo, olivicolo e cerealicolo, a Cortona. La sua priorità? Migliorare la comunicazione rivolta ai cittadini che non conoscono del tutto l'importanza strategica dell'attività svolta dall'ente, a seguito della modifica del sistema della bonifica toscana. Terzo componente dell'Ufficio di Presidenza è stata eletta Ginetta Menchetti, sindaco di Civitella della Chiana.



Storia La Bonifica apre al pubblico il suo vasto archivio



CONVEGNO Gli esperti al Palazzo del Governatore.

Il progetto coinvolge il Consorzio, l'Archivio di Stato e la Soprintendenza

SIMONE DEL LATTE

■ Per secoli la storia fluviale della Bassa parmense ci è stata tramandata da un vasto patrimonio di disegni, planimetrie, documenti giuridici, registri di contabilità e delibere. Un tesoro documentario da sempre al servizio dei lavori dei Consorzi di bonifica, rispolverato e catalogato nell'Archivio di Stato di Parma, dove sarà accessibile al pubblico. Lo hanno detto i rap-

presentanti del Consorzio della Bonifica parmense e dell'Archivio di Stato ieri all'Auditorium del Palazzo del Governatore, nel primo appuntamento della rassegna «Maggio 2019 con la Bonifica Parmense».

Il dibattito, moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli, è una tappa di consolidamento della memoria storica del Consorzio della Bonifica parmense. «Il Consorzio ha molto passato ma anche un futuro che lo attende. Noi da sempre ci spendiamo per far sì che il nostro archivio non sia una sterile raccolta di carte, ma una realtà cui attingere per una prospettiva futura», ha detto il presi-

dente Luigi Spinazzi, ricapitolando le fasi che hanno portato al riordinamento della parte più antica del fondo del Consorzio. Un'operazione che ha visto in prima linea la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna. Il risultato: 1673 registri, 13 volumi, 2921 fascicoli collezionati, in un archivio di circa 74 metri lineari e risalente al 1530.

«Si tratta di un'operazione culturale molto importante», ha commentato l'archivista Franca Manzini, intervenuta assieme ai colleghi Alessandro Andreoli e Marica Balocchi. La Manzini ha ricordato la possibilità di accedere al catalogo anche tramite il collegamento ipertestuale che il sito del Consorzio e dell'Archivio di Stato dovrebbero ospitare. «Un patrimonio iconografico che non può che beneficiare la cultura dei cittadini e la conoscenza del proprio territorio, divenuto come non mai oggetto di eventi meteorologici preoccupanti»: così ha commentato l'assessore comunale ai Lavori pubblici Michele Alinovi, che ha anche invocato maggiore omogeneità nella governance dei problemi idrogeologici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLIO DI PO TRENTACOSTE VISITA IL DELTA

(G.Dia.) Il senatore del Movimento 5 Stelle, Fabrizio Trentacoste sarà oggi nel Delta per una serie di visite a importanti realtà produttive. Alle 11, visiterà l'allevamento e spaccio carni dell'azienda agricola Fontana, in via San Basilio. Alle 14 visiterà la produzione di canapa sativa e lavanda per oli essenziali dell'azienda Bissacco, a Monti di Rivà, alle 15 sarà ospite della produzione e vendita caffè dell'azienda Mister Caffè, in via Romea. Si sposterà poi sul territorio di Chioggia per un incontro con i dirigenti dei Consorzi di Bonifica e gli operatori del mercato ortofrutticolo di Brondolo.



Mestre

Una palizzata
sul canale dove
morì un bimbo

Palizzata davanti al canale della morte

► Comune e Consorzio di bonifica avviano la sistemazione dell'argine ► Don Natalino Bonazza: «È già qualcosa, ma lo scolmatore deve essere tombato definitivamente perché è troppo pericoloso»
da cui nell'ottobre scorso precipitò e annegò un bimbo di 5 anni

RIONE PERTINI

MESTRE Quando hanno visto le ruspe, tutti hanno capito che le speranze, le preghiere, le proteste, avevano finalmente ottenuto un risultato. Sulla riva dello scolmatore, il canale maledetto come lo chiamano al rione Pertini dopo l'ultima tragedia dell'ottobre scorso quando un bimbo di 5 anni è caduto ed annegato non riuscendo più a risalire a causa degli argini a picco in cemento, arriverà finalmente una palizzata per sbarrare l'accesso. Non una chiusura totale del canale, come auspicavano in molti, ma almeno una protezione dopo una lunga scia di cadute fatali iniziata nel 1986 e che costò la vita a Marina Rioda, nel 1987 a Franco Dori, nel 2004 ad Omar Stefani e, sette mesi fa, al bimbo che viveva con la madre in una casa protetta al Pertini.

I LAVORI

Le ruspe sono quelle del Consorzio di bonifica Acque risorgive, responsabile dello scolmatore, ma i lavori sono stati disposti dal Comune e li sta coordinando l'Istituzione Bosco e Grandi Parchi. «Stiamo sistemando tutta la zona - spiega Marco Agostini, comandante della Polizia municipale

e direttore dell'Istituzione -. Verrà realizzata una recinzione in legno lungo il canale, con una staccionata in cui gli assi verranno disposti ad "X" proprio per creare uno sbarramento. Il Consorzio di bonifica sta provvedendo a sistemare gli argini prima di installare questa palizzata». Un intervento su entrambi i fronti del canale, cioè sia dalla parte del Pertini che da quella del bosco dell'Osellino che costeggia via Vespucci, il cui costo si aggira sui 70mila euro, e che nel novembre scorso era stato richiesto anche dal consigliere del Pd Emanuele Rosteghin, con un emendamento al Bilancio di previsione.

BATTAGLIA DEL COMITATO

«La messa in sicurezza del canale scolmatore per il quartiere era una priorità, anche perché nel canale sono morte quattro persone - commenta Giorgio Rocelli, presidente del comitato del quartiere Pertini -. Lo avevamo ricordato poche settimane fa anche al sindaco Brugnaro, durante l'inaugurazione della nostra piazza risistemata. L'impegno alla fine paga, perché non avremmo potuto sopportare altre tragedie dopo quella di questo bambino che ha fatto piangere tutta la comunità del quartiere». Don Natalino Bonazza, parro-

co del rione, è soddisfatto ma non del tutto: «Sembra una battuta facile, cioè che "piuttosto che niente, meglio piuttosto", perché se da un lato finalmente Comune, Istituzione del Bosco e Consorzio di bonifica si sono parlati e sono intervenuti, dall'altro si tratta di una soluzione ancora insufficiente per mettere in sicurezza il canale».

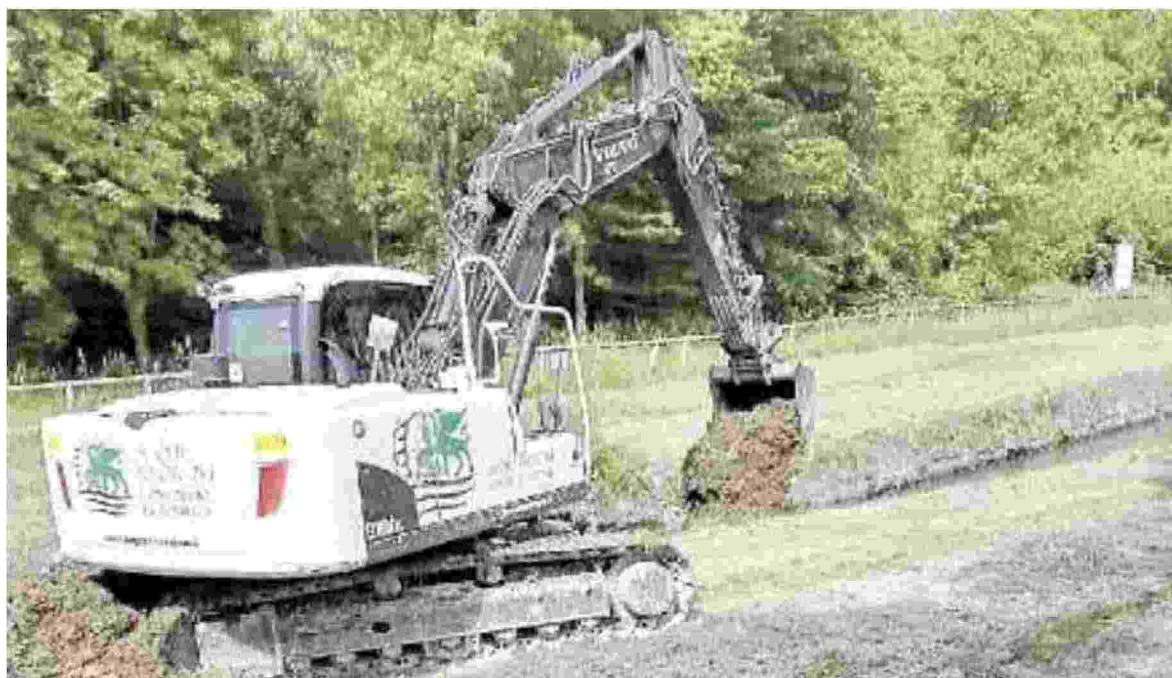
«CHIUDERE TUTTO»

E prosegue don Natalino: «Con la palizzata ora si vedrà lo "sbarramento" invece di quei "microcartelli" di pericolo che non servivano a nulla, ma questo resterà un "canale maledetto" fino a quando non verrà tombato, cioè coperto. Il Consorzio di bonifica deve capire che non siamo in aperta campagna ma in un quartiere urbano dove non può continuare ad esistere un canale simile, perché è ripido e con quelle pareti di cemento che impediscono di risalire se ci si finisce dentro. Da piccolo, quand'ero alle elementari andavo a giocare da quelle parti alla Bissuola - conclude il sacerdote -. Siamo tutti cresciuti con la paura di questo canale: all'epoca però qui attorno c'erano solo campi, adesso c'è la città».

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNA STACCIONATA
IMPEDIRÀ DI CADERE
IN ACQUA.
GLI ABITANTI:
«QUATTRO VITTIME
DAL 1986 AD OGGI»**



RUSPE I lavori di sistemazione dell'argine prima di installare la staccionata di protezione



Undici sindaci inaugurano il festival della bonifica

► Fino a domenica incontri scientifici e visite guidate

SAN DONÀ

Al via ieri mattina la seconda edizione del festival della bonifica "Terrevolute", fino a domenica a San Donà. Un calendario suddiviso in incontri scientifici, visita alle idrovore del Basso Piave, al Museo della bonifica, tour in carrozza, in barca e in bici alla scoperta del territorio e spettacoli in piazza Indipendenza. Tra le autorità undici sindaci della zona. Il direttore del Consorzio del Veneto orientale Sergio Grego ha sottolineato l'importante sostegno, «in particolare della Regione e dal presidente Luca Zaia, oltre ai numerosi sponsor e la presenza di una delegazione del Senegal». Tra gli intervenuti Maria Rosa Pavanello, presidente di Anci Veneto, ha rimarcato la necessità di dare attuazione ai «piani delle acque» dei Comuni e l'importanza di mantenere i sindaci nei cda dei Consorzi di bonifica, in vista della riforma che comporterà la sostituzione degli stessi sindaci con un rappresentante della Regione. Si andrà al voto, infatti, il prossimo 15 dicembre per rinno-

vare gli organi direttivi, come annunciato dall'assessore regionale Giuseppe Pan. «La scelta di reintrodurre nel cda dei Consorzi un rappresentante regionale – ha spiegato Pan – è stata motivata dall'esigenza di rendere più efficiente ed efficace il rapporto tra la Giunta regionale e gli enti della bonifica. La sostituzione non penalizzerà la rappresentanza degli interessi territoriali. Ogni Consorzio dovrà confrontarsi con la Consulta dei sindaci del proprio territorio, in particolare sul piano annuale di attività e sul programma triennale dei lavori pubblici». Il vicepresidente della Regione Gianluca Forcolin ha sottolineato come la Regione abbia inserito il festival "Terrevolute" tra i grandi eventi regionali.

D.Deb.



AUTORITÀ L'inaugurazione



Il forum elettorale

Tra continuità e cambiamento Selvazzano sceglie l'erede di Soranzo

La sicurezza idraulica mette d'accordo i quattro candidati
La via per i "martiri di Codevigo" riapre le ferite ideologiche

**Striscioni pro Enoch
È l'unica polemica
di una campagna
all'insegna del fair play
Gianni Biasetto**

SELVAZZANO. Faccia a faccia nel segno del "fair play" quello che si è tenuto ieri a *il mattino di Padova*, tra i quattro candidati a sindaco in corsa per la conquista del piano nobile del municipio di Selvazzano. Antonio Francon, Giovanna Rossi, Antonio Santamaria e Vincenzo Vozza messa da parte la polemica politica, si sono confrontati sulle tematiche che intendono affrontare per migliorare la città di quasi 24 mila abitanti se il 26 maggio avranno il consenso dei cittadini. Da parte di tutti, seppure con sfumature diverse, è stato riconosciuto il buon lavoro svolto in questi ultimi dieci anni dal sindaco uscente Enoch Soranzo, che ha esaurito il secondo mandato. Su questo argomento è emerso l'unico accenno polemico della campagna elettorale. Quello sui due striscioni "Grazie Enoch", appesi da ignoti in via Pelosa e in via Sca-

pacchiò, che avrà ripercussioni di carattere giudiziario per una denuncia-querela presentata in Procura dalla lista Selvazzano Civica Ambiente e Progresso. «Con la denuncia abbiamo voluto dare un segnale di chiarezza, credo che per ringraziare Soranzo si potevano percorrere altre strade», ha tagliato corto il candidato della Civica, **Vincenzo Vozza**.

Il confronto si è aperto con il candidato del Pd, Antonio Santamaria, sollecitato a rivelare il perché della scelta dello slogan "Finalmente la gentilezza ti viene incontro".

Santamaria: «È stato un gesto d'amore della squadra che capeggio verso la città di Selvazzano. Andare incontro alla gente significa anche contraddistinguersi dal modo di fare politica degli ultimi tempi e dallo stile accentratore del sindaco Soranzo».

Francon: «Soranzo ha lavorato bene, non sarebbe corretto negarlo, dopo dieci anni però credo sia arrivato il momento di cambiare. Lo slogan di Santamaria sulla gentilezza mi piace».

Rossi: «La presenza di Soranzo nella mia campagna

elettorale ha un valore aggiunto. Non la vedo come un'ombra che mi segue come qualcuno pensa: ho il mio carattere, ho stima di me stessa. In caso di successo Soranzo non credo sarà in giunta».

Cosa intendete fare per sbloccare la vicenda dell'ex seminario?

Francon: «Un'ottima soluzione sarebbe quella di recuperare la struttura per una casa di riposo, coinvolgendo su questo progetto anche l'Ira. Il piano di recupero attuale va rivisto. È un'operazione che ha dei costi, a partire dall'abbattimento della struttura».

Rossi: «Esiste un accordo di programma tra il Comune e la società Trifoglio, promessa acquirente, del 2011 i cui contenuti potrebbero essere superati dai tempi. Negli ultimi anni abbiamo più volte sollecitato senza risultato la firma del rogito tra l'Ente Seminario e il privato».

Santamaria: «Per risolvere la questione non basta Selvazzano. Innanzitutto se si vuole modificare la previsione urbanistica bisogna tenere conto dei diritti acquisiti. 32.000 metri di commerciale, 180.000 di residenziale per un totale di

1700 abitanti insediabili non hanno più senso».

Vozza: «La nostra idea è quella che il Comune acquisti l'area di Tencarola di proprietà della Curia e avvii un progetto per la realizzazione del parco del fiume Bacchiglione. Per restituire ulteriore verde ai cittadini di Selvazzano».

Nonostante i recenti lavori, ritenete una priorità la sicurezza idraulica legata al Bacchiglione?

Francon: «L'amministrazione uscente e il Consorzio di bonifica hanno fatto tanto, però c'è ancora molto da fare per evitare criticità. Ad iniziare da una più capillare manutenzione della rete di scolo secondaria che è stata la causa degli allagamenti degli ultimi anni».

Rossi: «La sicurezza idraulica è una delle priorità nonostante la nostra amministrazione abbia investito molto su questo problema con l'installazione delle idrovore sul Brentella e la pulizia degli alvei e delle condotte fognarie».

Santamaria: «Il rischio idraulico non si risolve intervenendo solo nel territorio di Selvazzano. Ben vengano i due bacini di laminazione previsti a

ovest e a est. Bisogna avere una maggiore attenzione alla rete di scolo minore. Si deve continuare con la manutenzione».

Vozza: «La giunta Soranzo, pur riconoscendo che ha fatto tanto per rendere più sicuri i quartieri, ha gestito l'emergenza. La sicurezza idraulica, però, va risolta costruendo di meno e non mettendo a carico dei lottizzanti alcuni interventi».

Uno di voi quattro dovrà decidere se proseguire o meno con l'intitolazione di una via ai «martiri di Codevigo». Cosa intendete fare?

Francon: «Sono favorevole all'intitolazione. Non trovo corretto giustificare tutto con il dolore della guerra. Il fascismo lo si sta usando per colpire qualcuno, per me è fascismo anche quello dei centri sociali».

Rossi: «La scelta fatta in consiglio comunale di dare il via libera all'intitolazione di una via ai «martiri di Codevigo», è stata una scelta democratica. Ci abbiamo riflettuto molto. Sono favorevole a dare attuazione a quella delibera».

Santamaria: «Riconosciamo che a Codevigo c'è stato un eccidio ma definire quei morti «martiri» mi sembra esagerato. Sono favorevole se si cambia il termine «martiri» con «eccidio».

Vozza: «Sono convinto che quella delibera va bloccata e ridiscussa. L'aver proposto quell'atto amministrativo è come aver messo una pistola carica sul tavolo. Le 136 persone morte a Codevigo sono vittime della guerra».

Come vorreste vi definissero?

Francon: «Pratico, concreto, veloce».

Rossi: «Non un sindaco ombra ma una donna con grinta e capacità di fare squadra».

Santamaria: «Come un sindaco che dica di sì ma che abbia il coraggio anche di dire deino».

Vozza: «Come un sindaco che ha dato l'opportunità ai giovani di vivere in un paese accogliente e con più verde».

Una cosa che vorreste realizzata nei prossimi cinque anni?

Francon: «Vivere in una bella città dove funzionano i servizi, in mezzo al verde e dove esiste una Cittadella dello Sport che accolga giovani e meno giovani».

Rossi: «Completare i progetti che sono sul tavolo. Realizzare il teatro a Tencarola».

Santamaria: «Far battere più forte il cuore del centro di Tencarola e di Selvazzano Capoluogo».

Vozza: «Ho vissuto 25 anni a Selvazzano e mi sono innamorato della città. Sogno di vedere attuato anche a Selvazzano il modello di accoglienza Riace». —

IL CONFRONTO

Due ore di dialogo al Mattino sui temi cruciali

Selvazzano ha inaugurato ieri mattina la serie dei forum in redazione, dedicati ai principali comuni del Padovano che domenica 26 rinnoveranno i loro consigli comunali. I quattro candidati a sindaco hanno cortesemente accolto l'invito del *mattino di Padova* e per un paio d'ore hanno dialogato con i giornalisti Valter Belluco, Gianni Biasetto e Giuliano Doro, oltre che fra di loro, passando in rassegna i problemi cittadini, le motivazioni che li hanno spinti alla candidatura, temi etici e valutazioni storiche in un confronto di esemplare fair play.



Da sinistra i candidati Vincenzo Vozza, Antonio Santamaria, Giovanna Rossi e Antonio Francon al forum

(FOTO BIANCHI)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

{ Maltempo } Coldiretti ultimo effetto clima pazzo 2mln euro danni

In Puglia, 230 comuni a rischio idrogeologico

L'ondata di maltempo fuori stagione ha devastato le aziende agricole dove è andato perso un intero anno di lavoro per i danni causati alle produzioni stimati in oltre dieci milioni di euro, tanto che in molte regioni sono state avviate le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità, ma è importante anche la sospensione del pagamento delle imposte e dei contributi per assicurare la ripresa produttiva delle imprese e il ripristino delle strutture danneggiate. E' quanto emerge dal bilancio della Coldiretti in occasione della premiazione del primo concorso fotografico "Obiettivo Acqua", promosso da Coldiretti, Anbi (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) e Fondazione Univerde, con la presenza del presidente Ettore Prandini e del ministro dell'Ambiente Sergio Costa.

Grandine con chicchi grandi come pietre anche in Puglia, soprattutto nelle province di Taranto, Bari e Lecce dove sono stati colpiti vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo soprattutto la raccolta delle ciliegie, con la perdita fino al 60-70% della varietà Bigarreau e Giorgia. Danni pesanti

anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore.

Bombe d'acqua, raffiche di vento fino a 120 chilometri orari e grandinate killer hanno spazzato le campagne di Puglia, danneggiando tendoni, teli, strutture e produzioni sono solo l'ultimo effetto della tropicalizzazione del clima che si abbatte su un territorio fragile, rileva Coldiretti Puglia sulla base dei dati del Rapporto ISPRA.

"Sono 230 i comuni pugliesi a rischio frane e alluvioni e a pagarne i costi, oltre ai cittadini residenti soprattutto nelle aree rurali, sono proprio le 11.692 imprese che operano su quei territori. Anche il consumo del suolo è avvenuto per il 67,5% in contesti prevalentemente agricoli o naturali, depauperando pezzi di territorio e deturpando il paesaggio, oltre ad impoverire il tessuto imprenditoriale agricolo pugliese", denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

Il rischio idrogeologico, con differente pericolosità idraulica e geomorfologica, riguarda il 100% dei comuni della BAT, il 95% dei territori di Brindisi e Foggia, il 90% dei comuni della provincia di Bari e l'81% dei co-

muni leccesi e sono 8.098 i cittadini pugliesi esposti a frane e 119.034 quelli esposti ad alluvioni, secondo le elaborazioni di Coldiretti Puglia sulla scorta dei dati ISPRA.

La pulizia di fossi e canali, la gestione di dighe e degli impianti irrigui è un'attività assolutamente indispensabile che va garantita - denuncia Coldiretti Puglia - anche in considerazione dei ripetuti danni subiti, a causa della mancata manutenzione straordinaria degli impianti irrigui collettivi, pozzi compresi e delle reti di distribuzione di acqua potabile nelle aree rurali.

"Gli effetti dell'incuria e delle mancate opere di bonifica - conclude il presidente Muraglia - sono evidenti sul territorio.

Alberi nei canali di scolo e canneti, tombini nelle aziende agricole ostruiti, sono solo alcuni esempi di quanto rilevato nel corso dei sopralluoghi effettuati dalla squadra di tecnici di Coldiretti Puglia che si sta muovendo sul territorio per verificare che le opere siano realmente state realizzate".

Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Puglia dove l'eccezionalità degli even-

ti atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che - conclude la Coldiretti - si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.

Quanto accaduto negli ultimi giorni è solo l'ultimo effetto del clima pazzo, dopo la bufera di vento nei giorni di Pasqua e Pasquetta che ha arrecato gravi danni ai vigneti in provincia di Bari, sempre ad aprile una grandinata di inusitata violenza in provincia di Taranto ha colpito oliveti e vigneti, compromettendone in alcuni casi i germogli - aggiunge Coldiretti Puglia - per non parlare della grandinata che ha danneggiato le produzioni e finanche le serre in provincia di Lecce con campi e strade praticamente imbiancati e pericolose lastre di ghiaccio che hanno reso impraticabili i percorsi nelle aree rurali.

	aree a pericolosità idraulica elevata	residente in aree a pericolosità idraulica media
Bari	15.585	28.440
BAT	7.263	14.748
Brindisi	5.323	8.436
Foggia	14.460	20.414
Lecce	11.805	19.560
Taranto	11.720	16.232
Totale	66.156	107.830

Elaborazioni Coldiretti Puglia su dati ISPRA

Puglia	Unità locali di Imprese a rischio in aree a pericolosità idraulica elevata	Unità locali di Imprese a rischio in aree a pericolosità idraulica media
Bari	953	2.036
BAT	687	1.134
Brindisi	406	580
Foggia	844	1.297
Lecce	730	1.368
Taranto	696	961
	4316	7.376

Elaborazioni Coldiretti Puglia su dati ISPRA



COPPARO

Riapre oggi il ponte Marighella

QUESTO pomeriggio la Provincia riaprirà al traffico il ponte Marighella sulla strada provinciale 4, tra Gradizza e Copparo. L'infrastruttura era chiusa al transito da inizio 2019 per i lavori di ristrutturazione, resi necessari dopo che i tecnici ne avevano rilevato lo stato di ammaloramento. Il recente collaudo ha dato l'ok alla riapertura. Terminata la stagione irrigua, in accordo con il Consorzio di Bonifica si procederà, come da progetto, a completare il rivestimento delle sponde del canale.



NOVELLARA CICLABILE, LAVORI IN CORSO

Si fa la pista per S. Giovanni

— NOVELLARA —

ERA tra i punti principali del programma elettorale del 2014, la realizzazione di piste ciclopedonali di collegamento tra il centro storico e le frazioni. Alcune di queste piste sono state accantonate da problemi economici, altre stanno finalmente partendo con la realizzazione, pur se in ritardo rispetto ai tempi sperati.

Nella zona industriale di Novellara, verso San Giovanni della Fossa, è in corso la costruzione di una pista ciclopedonale che dovrà portare al centro storico. Nei giorni scorsi alcune strade sono state interrotte al traffico proprio per consentire la prosecuzione dei lavori in sicurezza, in particolare in Strada Cartoccio. Sono stati previsti pure lavori di tombamento da parte del consorzio di bonifica, al canale Linarola, per realizzare la pista.



Gli operai impegnati



#Esondazioni a Faenza e Forlì

Un disastro non solo annunciato ma forse perfino causato, quello dell'esondazione del Montone, che a Villafranca di Forlì ha causato ingenti danni all'agricoltura e agli immobili. La protezione civile è stata presente, ma non più solerte dei contadini del posto che si sono rimboccati le maniche e hanno fatto da sé tutto il possibile per limitare i danni. Promessi risarcimenti totali dei danni.

di Lucia Scozzoli

L'altro ieri sono tornata al lavoro: guardavo fuori dalla finestra del mio ufficio e mi accoglieva la solita familiare distesa di peschi, tra i campi verdi di grano immaturo e ciliegi che sveltano qua e là. Il cielo era plumbeo, piovevano gocce fitte e gelide, come in pieno inverno.

Eppure l'atmosfera è euforica, perché abbiamo riaperto dopo due giorni di alluvione e noi, primo edificio a valle della falla maledetta, siamo stati miracolosamente graziati dall'acqua, che ha invaso come un fiume in piena il piazzale fino a lambire i portoni, ma che, per quei pochi centimetri di pendenza in più, non è entrata nel capannone. Dentro, decine di macchine utensili dal valore di centinaia di migliaia di euro ciascuna avrebbero subito danni irreparabili, se l'acqua le avesse raggiunte.

La Siboni srl, primo avamposto degli alluvionati, è stata risparmiata. Fortuna, buona progettazione dell'edificio (un grazie agli architetti), un angelo protettore. Non so, forse tutte queste cose insieme.

Qua dentro lavorano tanti abitanti del posto: alcuni sono venuti oggi anche se hanno il fango in casa propria, perché si riparte sempre dal lavoro e perché la normalità ripara lo spirito ferito.

Nel 2015 Villafranca di Forlì fu allagata da precipitazioni eccezionali (e da responsabilità mai pienamente riconosciute del consorzio di bonifica e del suo utilissimo canale emiliano-romagnolo, che si fornisce acqua a tutte le campagne della zona, ma taglia il territorio in due facendo da diga alle acque di scolo naturali). Ancora qui aspettano i rimborsi promessi per quella alluvione.

Ora questa calamità. Si son visti tutti i tgnazionali in zona: servizi su servizi per do-

cumentare la cronaca di una tragedia annunciata, non solo prevedibile ma proprio prevista. Ed è questa consapevolezza – che non si è trattato di calamità naturale – a riempire di rabbia gli abitanti.

I fiumi erano stracolmi: lunedì tutta la provincia era in massima allerta. I contadini stavano di vedetta sugli argini, di qua e di là dalla riva, a sorvegliare ogni eventuale esondazione. Perché quello si temeva era che l'acqua del Montone superasse l'argine.

Invece no, non è successo questo: alla mattina l'argine sotto il ponte dell'autostrada A14 inizia a perdere rigagnoli d'acqua, sia dal lato faentino che dal nostro lato e subito gli abitanti cominciano a tempestare di chiamate i vigili del fuoco. Inspiegabilmente, a Faenza vanno e rattoppano subito l'argine. Da noi, no. Nessuno.

Chiamate su chiamate, video postati su facebook, il conto alla rovescia. L'argine è stato indebolito dai lavori di manutenzione dei piloni dell'autostrada fatti nei mesi precedenti: i contadini dei campi adiacenti raccontano che il rivale è stato sfioracchiato per testare i piloni ed è stata tolta la terra adiacente alle travi in alto per verniciarle meglio. La massicciata ha tanti smerli che abbassano il suo livello massimo e diminuiscono la compattezza del bordo superiore. Alle 16 un cannone d'acqua sfonda a un metro e mezzo dalla cima: si continua a telefonare. In tutta risposta la protezione civile allerta la popolazione che è in corso un'alluvione e che bisogna chiudersi in casa, andare ai piani alti, evitare le strade. Nessuno si è visto a tappare la falla nemmeno allora. L'acqua comincia a salire, il primo punto a riempirsi d'acqua è il sottopasso della provinciale sotto l'autostrada: lì la strada scende anche di un metro, per garantire un'altezza minima di passaggio che non blocchi i camion. La Siboni srl ha il passo carraio adiacente al ponte, mandiamo a casa gli operai, perché chi deve andare verso Forlì

non resti bloccato. L'autostrada è un lungo serpente di cemento che ferisce la campagna, tagliando a metà il territorio e quel maledetto sottopasso è la strettoria che divide il paese e le famiglie che lo abitano. Il fiume esce, esce, esce, invade i campi, scola seguendo le pendenze, raggiunge la Lughese e la segue, come un nuovo alveo, casca con fragore nei fossi e rispunta dall'altro lato, raggiunge le case di San Martino a valle e poi quelle di Villafranca, le lambisce. La gente si barrica dentro, aspetta i sacchi, porta in alto tutto quello che può, sposta le auto nelle zone più alte e ritorna a piedi a presidiare casa, ad aspettare l'evitabile. Sì, perché tutto questo era evitabile.

E mentre arrivano i camion a portare i sacchi (che scaricano i contadini coi loro muletti e distribuiscono alla popolazione già bloccata), e la gente si accapiglia nei piazzali per accaparrarseli, arrivano le ruspe a buttare blocchi di pietra sul buco. Ma la falla è ormai enorme, la strada è già un fiume.

Il flusso in uscita diminuisce per qualche ora, poi a metà della notte la piena del fiume spinge l'acqua negli smerli vuoti del ponte e, tracimando, porta via tutto. Il buco si riapre più grande di prima.

Martedì l'alba illumina un paesaggio desolante: anche attraversare a piedi il sottopasso è pericoloso per la corrente, la campagna è il fiume, il Montone è ovunque, i droni dall'alto osservano una enorme indistinta risaia, dove non si distinguono più le strade, le piazze, i parcheggi, i campi da calcio. C'è solo una enorme piscina. Capannelli di persone di qua e di là del sottopasso si guardano senza potersi raggiungere. Io sto dal lato asciutto, vedo mio suocero dall'altro lato. Mio marito corre a comprare un paio di stivali da pescatore e poi torna e guarda la fiumana per raggiungere i suoi genitori e l'azienda, al di là del muro d'acqua. I vigili e la protezione civile bloccano le strade e basta. I carabinieri, invece, vanno in giro a fare domande: qui ci sono delle responsabilità da accertare. Va bene la gestione dell'emergenza, ma poi vogliamo

anche giustizia!

Riprende la processione sul rivale del fiume, tutti corrono a vedere: l'argine sotto il ponte non c'è più, l'acqua non può smettere di uscire da sola se il fiume non abbassa il suo livello di 4 o 5 metri, cosa che capiterà non prima di tre giorni, se non piove. Ma le previsioni dicono che piovà.

C'è il sole, martedì. Un via vai continuo sul rivale di gente furiosa e spaventata. Nessuno, nessuno fa niente. L'acqua non smetterà di uscire, lo vediamo tutti, è impossibile.

Dove sono le ruspe?

In più il cordone del canale emiliano-romagnolo, come nel 2015, ricomincia a fare da diga al reflusso naturale delle acque nei campi e Villafranca si trova chiuso in una sacca destinata solo a riempirsi.

Ci sono persone meravigliose in questo territorio, gente pratica, concreta e intelligente, che sa cosa serve, sa cosa c'è da fare e come farlo. Non faccio nomi (ma li so). Qualcuno alza il telefono e comincia a chiamare le persone giuste, ottenendo le idrovore per buttare l'acqua dai fossi dentro al canale. Arrivano queste benedette idrovore, ci mettono ore a posizionarle. Ma restano spente, perché il consorzio di bonifica non dà l'ok all'operazione: l'acqua fangosa non la vogliono, dentro il canale. Riprendono su il telefono, e via a litigare ancora.

Incredibile. A qualcuno importa della gente sott'acqua?

Arrivano i politici a fare promesse (le elezioni sono vicine, si vede), la gente quasi quasi li prenderebbe a sassate. Finalmente a pomeriggio tornano le ruspe e ricominciano a mettere i massi. Da un lato. Poi incrociano le braccia e aspettano l'ok di

Società autostrade per chiudere una corsia della A 14 e andare da su a calare i massi dall'altra parte. La gente è furiosa, loro scrollano le spalle: devono obbedire.

Di nuovo ad alzare la cornetta e a gridare. Sul giornale compare una notizia tremenda: si completerà la chiusura mercoledì mattina. Un'altra notte di acqua! L'aspettazione è alle stelle.

Gira sul web un video: una carpa guizza per la strada! Una carpa. Sotto il video, commenti imbarazzanti: "povera carpa, rimettetela nel fiume!". E le dichiarazioni inutili dei politici si sprecano.

In tv vanno i servizi, dove tagliano dalle interviste tutte le voci polemiche "perché non hanno chiuso lunedì mattina?", "chi è responsabile per i lavori fatti all'argine?", "chi pagherà i danni?".

Finalmente le ruspe si rimettono in moto e in un'ora finiscono il lavoro. L'argine è chiuso, l'acqua comincia a calare.

È sera, la gente è stremata. La notte piove violentemente, ma la topa regge e questa mattina ci siamo svegliati con la Lughese asciutta: un grande sospiro di sollievo.

Resta il fango da spalare, i danni da riparare, la pioggia di oggi che continua a scendere e a gonfiare il fiume. Ma anche il forte senso di coesione di questa gente di campagna, che non cambierei con nessun consenso di sapienti e savi: le mani sporche di fango, i piedi bagnati, l'accento romagnolo

marcato, il senso pratico e l'amore per la propria terra.

Una alluvione evitabile. Che rabbia!

Certo non siamo i primi, né saremo gli ultimi, ad essere rimasti vittima della burocrazia e del rimpallo di responsabilità tra enti: la nostra povera Italia è incancrenita da questo vizio della paraculaggine, per cui ciascuno si trincerava dietro le proprie funzioni, guarda solo i propri obiettivi e nessuno ha lo sguardo d'insieme delle situazioni, né, forse, un vero interesse per il bene ultimo della popolazione. Non spetta a me attribuire colpe, ci penseranno le indagini. Ma certo il post su facebook del sindaco alle 21:41 - «La ferita è chiusa. Grazie a Fausto Pardolesi e a tutti gli altri, tecnici e volontari che hanno lavorato giorno e notte» - ci pare una gran presa per i fondelli: noi eravamo qui e abbiamo visto un sacco di gente a braccia conserte, per ore ed ore. A volte ammettere che si poteva fare di più, meglio e soprattutto prima, con un po' di banale onestà, aiuterebbe a riconciliare cittadini e istituzioni. Lo sappiamo bene che i sindaci sono, in fondo, anche loro vittime del sistema, l'ultima ruota di un carrozzone pesantissimo. Non stento a credere che Drei abbia fatto tutto quanto in suo potere, anche perché questo territorio è il suo (è originario di qui), però le bugie a fini propagandistici anche no, grazie.

Ma noi vi perdoniamo, tutti quanti. Basta che ci facciate arrivare i benedetti rimborsi promessi, magari insieme a quelli del 2015 che ancora stanno aspettando a Villafranca. Facciamo un conguaglio unico? ■



ENTE L'IMPRENDITRICE ARETINA AFFIANCATA DA GINETTA MENCHETTI

Cambio al consorzio di bonifica Serena Stefani nuova presidente «Questo non è un carrozzone»

SARÀ SERENA STEFANI a guidare il consorzio di Bonifica per i prossimi cinque anni.

Lo ha deciso con voto palese unanime l'Assemblea del consorzio. La giovane imprenditrice casentinese è la prima donna in Toscana ad arrivare ai vertici di un ente di bonifica, la terza in Italia. Nata 38 anni fa a Prato-vecchio, Serena Stefani, guida da quando aveva venti anni l'azienda agricola dei nonni. Appassionata di cavalli è diventata animatore pony e poi istruttore di equitazione e infine guida ambientale equestre. Oggi di cavalli ne ha 30 e la sua azienda agricola è diventata un allevamento, con stazione di monta, centro di addestramento e allenamento, scuola di equitazione e punto di partenza per passeggiate a cavallo.

Serena Stefani è stata vice presidente provinciale della Confederazione Italia Agricoltori di Arezzo, viene eletta consigliere comunale a Prato-vecchio e, dopo il matrimonio del comune con Stia, diventa vicesindaco del comune unico con deleghe all'ambiente, all'agricoltura, ai gemellaggi.

E' proprio in questa veste che entra in contatto con il Consorzio di Bonifica con cui collabora attivamente come ammini-



EQUITAZIONE Serena Stefani tra le sue attività gestisce anche un allevamento con ben trenta cavalli

stratore dal 2014 ad aprile 2019, quando sceglie di candidarsi alla guida dell'Alto Valdarno. «Intendo mettermi al servizio delle istituzioni e dei cittadini che hanno creduto in me, per portare avanti i progetti di sicurezza idraulica sul nostro territorio. Metto a disposizione le competenze che ho acquisito sul piano amministrativo e l'esperienza del lavoro della terra. Il primo obiettivo? E' far conoscere l'importante ruolo svolto dal Consorzio di Bonifica, non un carrozzone inutile e costoso come

molti erroneamente credono, ma un ente efficiente e specializzato che può essere utile a tutti per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio», ha esordito. Suo vice sarà Leonardo Belperio, a lungo vice presidente dell'associazione provinciale della Coldiretti di Arezzo, ricopre l'incarico di consigliere all'interno del Consorzio Agrario di Siena e Arezzo. Terzo componente dell'ufficio di presidenza è stata eletta Ginetta Menchetti, sindaco del comune di Civitella della Chiana.

CASTIGLION FIORENTINO L'INIZIATIVA **Il Vingone 'ripulito'**

SI MOLTIPLICANO le iniziative di volontariato ambientale, a Castiglion Fiorentino adesso è il turno di un nuovo tratto del torrente Vingone. Dopo quello ripulito lo scorso 9 febbraio e dopo il «Green day» del Rione di Porta Romana, ecco «Puliamo insieme il fiume Vingone», domani, sabato 18 maggio, sarà la volta di una nuova zona, quella intorno a località «Mulino dello Zoppo». «Diamo all'ambiente una nuova impronta» è il motto della giornata di impegno civico per l'ambiente, il ritrovo è fissato domattina alle 8.30. Ad organizzare l'appuntamento sono i soci Coop e la Vab di Castiglion Fiorentino, in collaborazione con Sei Toscana, Consorzio di Bonifica e il Comune. Non è la prima volta che dei gruppi

di volontari puliscono gli argini del torrente Vingone. Lo scorso mese di febbraio, sempre dagli argini ripuliti dalla vegetazione del torrente Vingone, i rifiuti saltati fuori andavano dagli pneumatici, alle batterie, dagli scarti edili, al materiale ferroso, plastica e addirittura un telaio di un motorino. «Il torrente Vingone – scrive il Comune di Castiglion Fiorentino – è uno dei tanti corsi d'acqua che attraversa il nostro territorio e spesso l'argine diventa la «strada verde», un percorso naturale molto suggestivo, per passeggiate all'aria aperta ed escursioni. Interventi concreti come quello in programma sabato prossimo possono favorire comportamenti più corretti e responsabili da parte di tutti».

M.P.



RIONE PERTINI

Scolmatore, partiti i lavori per la messa in sicurezza del canale

La definizione non c'è ancora, ma qualcosa inizia a muoversi. Dopo l'incarico conferito la settimana scorsa dal Comune all'Istituzione Bosco e Grandi parchi per la messa in sicurezza del canale scolmatore di quartiere Pertini, il consorzio di bonifica Acque risorgive ieri ha iniziato i lavori propedeutici all'intervento, con lo sfalcio dell'erba e

la sistemazione degli argini. I lavori dovrebbero essere terminati lunedì, quindi sarà possibile intervenire con la messa in sicurezza del canale, tramite l'apposizione della agognata recinzione. Ci sono voluti quattro morti: una donna, un anziano finito nel canale per tentare di salvare il suo cane, un 17enne caduto con la moto e, a ottobre

2018, un bambino di quattro anni.

«Sono contento» dice don Natalino Bonazza, parroco di San Giuseppe e del Corpus Domini, chiesa a pochi metri da Casa Santa Chiara, la struttura in cui il piccolo viveva con la madre. «Di mestiere non sono un tecnico, ma era evidente che le scalelle a decine di metri le une dalle altre fossero insufficienti: se una persona cadeva nel canale, magari sbattendo la testa, non riusciva a mettersi in salvo».

Un luogo dalle pareti lisce, in cemento, a cui era impossibile aggrapparsi. «Tra l'altro, c'era una staccionata nelle aree deserte, mentre mancava in prossi-

mità delle case e del bosco in cui i bambini vanno a giocare» aggiunge Giorgio Rocelli, presidente del comitato di quartiere. La recinzione, comunque, era fatiscente e pericolosa.

«È importante che oltre alla realizzazione dell'opera, questa venga mantenuta. E per questo è necessario che le istituzioni - Comune, Grandi parchi e Acque risorgive - dialoghino tra loro» continua don Natalino.

«La messa in sicurezza del canale è in realtà un intervento ordinario, spacciato per straordinario perché arrivato dopo anni di battaglie». E quattro tragedie. —

Laura Berlinghieri



SAN DONÀ. FINO A DOMENICA

Più sicurezza idraulica Via a "TerrEvolute" il festival della bonifica

SAN DONÀ. Si è aperta ieri la seconda edizione di TerrEvolute, il festival della bonifica promosso da Anbi Veneto e Università di Padova, in programma fino a domenica a San Donà. La curatrice è Elisabetta Novello.

«Per il futuro la sfida è dare più sicurezza idraulica a questo territorio, ma anche maggiore capacità alle imprese agricole attraverso una ge-



Il pubblico alla presentazione

stione razionale dell'acqua», ha detto Giuseppe Romano, presidente di Anbi Veneto. Romano e il vicepresidente della Regione, Gianluca Forcolin, hanno ricordato il finanziamento di 200 milioni di euro ottenuto dal Veneto in materia irrigua e di bonifica, grazie alla progettualità dei consorzi. La presidente di Anci Veneto, Maria Rosa Pavanello, ha sottolineato che molto c'è ancora da fare per la sicurezza idraulica, come attuare i Piani delle acque comunali. Pavanello ha rimarcato l'importanza della presenza dei sindaci nei luoghi decisionali dei consorzi. A rassicurarla l'assessore regionale Giuseppe Pan, che ha illustrato la nuova struttura dei consorzi, che si concre-

tizzerà con il rinnovo a dicembre. Silvia Susanna, per la conferenza dei sindaci, ha ribadito l'impegno dei Comuni nell'affiancare i consorzi nella salvaguardia del territorio. «Il festival dev'essere un'occasione per ripensare al tema della sostenibilità», ha aggiunto il sindaco Andrea Cereser. Un contributo importante lo porterà l'Università di Padova, con cinque simposi scientifici che animeranno il festival. I primi due si sono svolti ieri, incentrati sul rischio idrogeologico e le nuove norme per la bonifica. «Uno degli obiettivi dell'Università è trasferire la conoscenza che produce sul territorio», ha ricordato il proretore Patarnello. —

Giovanni Monforte



Le piogge hanno portato una tregua ma il livello della falda è ancora basso

Se il clima è impazzito, gli agricoltori devono tenere i piedi ben piantati a terra: questo è, in soldoni, il messaggio che gli enti legati al mondo agricolo e le associazioni di categoria stanno lanciando da mesi attraverso gli organi di stampa.

Le piogge di questi ultimi giorni hanno sicuramente rappresentato una tregua alla difficile situazione idraulica che si era andata creando, dopo il lungo periodo di siccità che aveva costretto tutte le associazioni agricole a unirsi per fronteggiare una più che probabile crisi idrica. La neve, caduta negli scorsi mesi, e soprattutto nelle ultime settimane, secondo gli esperti, non rappresenta, infatti, un accumulo compatto destinato a durare nel tempo, pur essendo neve tardiva non consolidata. «Non deve trarre in inganno il livello del manto nevoso - spiega il direttore dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, Mario Fossati - in quanto, essendo appunto neve primaverile, con i primi rialzi di temperatura tenderà a sciogliersi, andando persa prima del periodo di massima esigenza idrica».

«La principale criticità che ancora permane - prosegue l'ingegner Fossati - è soprattutto il livello della falda, ancora troppo basso per rappresentare una riserva per i mesi futuri. Sicuramente la ancora scarsa diffusione della semina in sommersione non consentirà un rapido ricarico della falda con la conseguente significativa riattivazione dei fontanili».

Tirando le somme non si può parlare di emergenza rientrata: «Le criticità iniziali sono

sicuramente superate - conclude Fossati - ma non è ancora possibile revocare l'allarme. Nei mesi di giugno e di luglio, la contemporanea sommersione delle risaie e la bagnatura del mais, determinerà inevitabili criticità che saranno amplificate dai livelli di falda particolarmente depressi».

Anche Alessandro Iacopino, direttore del Consorzio Bonifica della Baraggia Vercellese e Biellese, è sulla stessa linea d'onda del collega Fossati: «Un mese fa eravamo in preda ad una crisi, a mia memoria, mai vista - racconta Iacopino - che ha portato al rinvio dell'apertura delle rogge. Oggi assistiamo a una situazione più consona grazie alle piogge e alle nevicate di questi ultimi giorni, ma da qui a luglio potremmo assistere a un nuovo cambiamento».

«Come Consorzio Baraggia - prosegue Iacopino - al momento non dovremmo in linea di massima segnare il passo, ma è importante non abbassare la guardia e iniziare a pensare a una agricoltura moderna, nella quale programmare al meglio le risorse, pensando a una cassa di compensazione: un tempo il fiume Sesia, in estate, veniva alimentato dallo scioglimento dei ghiacciai; oggi, con il ritiro progressivo di questi enormi bacini naturali di accumulo, si può stare tranquilli solamente se piove in Valsesia ogni quindici giorni».

Il presidente di Ovest Sesia, Ottavio Mezza, concorda sostanzialmente con i colleghi Iacopino e Fossati e pone l'attenzione sulla partecipazione: «E' necessario uscire dal con-

cetto dell'io ed evolversi in un noi - spiega Mezza - gli individualismi in agricoltura, oggi, servono a ben poco e si rischia di perdere opportunità. Questa emergenza siccità ha messo a nudo un grosso limite dell'agricoltura italiana e della risicoltura in particolare, insito nella mentalità agricola ancora troppo poco imprenditoriale. Serve coesione, Ovest Sesia, così come anche per gli altri consorzi, deve diventare la casa dell'agricoltore, non un mero fornitore d'acqua».

Il clima anomalo dei mesi scorsi, il caldo e la siccità, hanno portato inoltre a un risveglio prematuro delle colture vegetali. Questa "finta primavera" ha ingannato le coltivazioni che, rendendole particolarmente vulnerabili, nelle ultime settimane, hanno subito i ritorni del freddo.

L'abbassamento delle temperature, in Piemonte, ha messo in difficoltà le colture da frutto. La risicoltura, invece, teme tutta una serie di inconvenienti che potrebbero derivare da un'estate che si preannuncia caldissima e secca.

«Questo clima sembra davvero impazzito - racconta Giovanni Perinotti, presidente di Confagricoltura Vercelli e Biella - per dire, stamattina, sono uscito con il pile e il giubbotto, e siamo a maggio!». Secondo il presidente Perinotti le stime dei consorzi di bonifica sono più che corrette ma servirebbe un ulteriore sprone agli agricoltori: «Dobbiamo metterci in testa - prosegue il presidente di Confagricoltura - e mi ci metto io in prima persona come agricoltore, che noi im-

prenditori agricoli siamo depositari del nostro destino. Non possiamo sempre dare la colpa agli altri quando capitano le cose, dobbiamo iniziare a prenderci le nostre responsabilità».

L'appello delle scorse settimane, da parte dei tre consorzi, di non seminare a file interrate, ma di tornare alla sommersione per permettere l'accumulo in falda delle acque, è stato ignorato o quasi. Basta farsi un giro nelle Grange per vedere quanti stanno seminando a file infischian-dosene bellamente dell'emergenza. Non esistono regole, quando poi, a luglio, tutti avranno bisogno dell'acqua, tutti la pretenderanno e daranno addosso ai consorzi perché, secondo loro, non sono stati in grado di gestire l'emergenza, quando invece sarebbe bastato un pochino di altruismo e pianificazione nelle scelte colturali per sopperire ad una stagione inclemente».

Anche le previsioni per l'estate mettono in apprensione gli agricoltori: «Un po' di paura per una nuova ondata siccitosa ce l'ho - conclude Perinotti - in un contesto di questo tipo è importante che gli agricoltori si premuniscano per tempo sottoscrivendo polizze assicurative che vadano a tutelare i propri raccolti. Dall'altra parte, invece, è fondamentale che le compagnie assicurative inizino a programmare pacchetti dedicati alla risicoltura che prevedano non solamente i danni da grandine, ma altri eventi come la siccità o gli eccessi di pioggia».

ma.mi.



SALTA LA REGOLAZIONE DEL FLUSSO IDRICO

Canalette irrigue, rubate cento paratoie

Consorzio Piave in allarme: «Ripristinarle ci costerà migliaia di euro, ma soprattutto si rischiano danni gravi alle colture»

MONTEBELLUNA. Man bassa di paratoie fra Trevignano, Veduggio e Istrana. Sono un centinaio quelle portate via negli ultimi dieci giorni, facendo scattare l'allarme al consorzio di bonifica Piave. Sono le lamine in ferro che servono a deviare l'acqua dalle canalette quando è il turno di irrigare i campi e la sparizione di ben 100 di queste paratoie costringe il consorzio a sostituirle in fretta prima che inizi la stagione irrigua.

Pesano qualche chilo ciascuna, valore venale tra i 40 e i 50 euro l'una, ma la somma che eventualmente si prende portandole dal ferrovicchi è di qualche euro. Quindi a fronte di un danno di alcune migliaia di euro, chi le ha rubate può incassare al massimo qualche centinaio di euro. «Non è solo il danno economico», afferma il presidente del Consorzio Piave, Giuseppe Romano, «da canaletta a canaletta cambiano le misure e quindi bisogna far fare le paratoie sostitutive misura per misura. Ma ben più consistente è il danno che ne deriverebbe agli agricoltori se queste paratoie continuassero ad essere rubate, perché se al momento di irrigare i campi

manca la paratoia per deviare l'acqua salta il turno e il raccolto rischia di andare perduto». Le zone colpite sono via Fabio Filzi, via San Valentino, via Cavalli, via Pescatori, via San Martino, via San Gerardo, via e vicolo San Sisto in comune di Trevignano; via Molino e via del Sole a Veduggio; via Cal Longa a Istrana. Un'area alla fine abbastanza precisa, dove è stata fatta incetta di paratoie.

Si pensa siano state rivendute ai ferrovicchi guadagnando solo pochi spiccioli

«La speranza è che sia l'azione di uno che non è a posto con la testa e che ora la smetta», aggiunge Giuseppe Romano, «perché se invece fosse una operazione preordinata da parte di chi fa incetta di ferro vecchio per rivenderlo, pur se vale poco, potrebbero esserci grossi problemi quando partirà la stagione irrigua».

Non è una novità assoluta la sparizione di paratoie: anche in passato qualcuna ogni tan-

to spariva, ma essenzialmente perché la prendeva un agricoltore che doveva deviare l'acqua. Adesso invece è emerso un furto su larga scala e se continuano le ruberie si rischia di trovarsi in emergenza. Sono decine di migliaia infatti le paratoie installate dal Consorzio Piave, se ne trova almeno una ogni 2-3 ettari di campagna. Ma se i furti vanno avanti a un centinaio al colpo sarà difficile far fronte all'emergenza irrigua.

«Abbiamo presentato denuncia ai carabinieri», dice il presidente Romano. «Per il momento cercheremo di ripristinare al più presto il funzionamento delle derivazioni, ma è necessario che non si verifichino altri furti: chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini, è fondamentale porre attenzione e segnalare ogni movimento o veicolo sospetto, annotando ogni particolare rilevante e informando tempestivamente le forze dell'ordine e il nostro personale di reperibilità. Agli agricoltori, in particolare, chiediamo di controllare frequentemente che le paratoie siano al loro posto». —

Enzo Favero

BY NC ND / AL GUN D R T T I R I S E R V A T I



Una canaletta del Consorzio Piave con le paratoie



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il seme di buon futuro a Piacenza

Paola Romanini

● Eccoli ancora qui: a lanciare in aria, insieme ai cappellini, entusiasmo e fiducia. Uno spettacolo in giallo e blu che fa ormai parte di Piacenza. Sono i bam-

bini e i ragazzi delle scuole che hanno accolto la proposta di Coldiretti e del Consorzio di Bonifica di camminare insieme per seminare qualcosa di buono per il futuro: consumatori consapevoli e cittadini rispettosi dell'ambiente

e di sorella acqua. Quanto vale un frutto di stagione? Chiedetelo ai giovanissimi campioni di Campagna Amica e scoprirete che la Coldidattica è una scommessa vinta.

► CLAUDIA MOLINARI a pagina 18 e 19

I ragazzi che vogliono un mondo in salute

LA PREMIAZIONE DEGLI ELABORATI SU RISPARMIO IDRICO E CIBO A KM ZERO

Claudia Molinari

● Una festa. Veramente speciale, con tutti i suoi ingredienti caratteristici messi insieme per garantire un mix da grandi occasioni. Registi dell'evento che si è svolto ieri al Polisportivo di Piacenza, Coldiretti e Consorzio di Bonifica di Piacenza, che hanno accolto più di 1000 bambini in un carosello di colori, musica e giochi per concludere i progetti "Educazione alla Campagna Amica" e "Educhiamo al valore dell'acqua" che si sono svolti durante l'anno scolastico e che hanno coinvolto scuole dell'infanzia, elementari, medie e qualche istituto superiore, per un totale di oltre 3mila tra bambini e ragazzi.

Al centro delle lezioni dei tecnici di Coldiretti e del Consorzio di Bonifica che sono entrati nelle scuole, i grandi temi che riguardano i prodotti: dalla territorialità, alle denominazioni, fino alla stagionalità e al concetto di vocazione territoriale, ma anche ai cibi della nostra tradizione con la loro carica di colori e profumi. E quelli che sono collegati all'uso sostenibile dell'acqua e all'impatto che

esso può avere sul territorio: il tutto nell'ottica di "formare" consumatori consapevoli, capaci di valorizzare i prodotti del territorio e comprendere il significato della produzione sostenibile.

Tanti concetti che i giovani consumatori hanno sintetizzato in diversi elaborati, che hanno preso parte come di consueto al concorso: ieri dunque oltre alla festa anche le premiazioni.

Come ogni anno, la giuria ha dovuto selezionare i migliori lavori, affrontando non poche difficoltà, in quanto gli elaborati erano tutti estrosi e realizzati con intelligenza: dai tanti cartelloni, anche tridimensionali, alle composizioni in cartapesta, fino ai pupazzi e ai carrellini del gelato di cartone.

«I ragazzi che hanno partecipato - ha spiegato Cinzia Pastorelli, referente del progetto insieme a Valerio Galli - si sono impegnati con le loro insegnanti per produrre veramente qualcosa di originale. E tutti ci sono riusciti. Per questo oggi (ieri ndr) lo spirito è quello della festa, del ringraziamento e dell'arrivederci al prossimo anno».

E la voglia di divertirsi e di stare in-

sieme dei ragazzi è emersa subito come grande protagonista fin dalla prima mattinata, quando i pullman hanno iniziato ad arrivare e il Polisportivo, addobbato in giallo e azzurro, ha iniziato a riempirsi di risate e grida gioiose dei ragazzi.

Naturalmente un momento importante della mattinata è stata la merenda a chilometro zero con diverse proposte. Dal tradizionale pane e marmellata e pane e miele preparati ai bambini da compagni più grandi - i ragazzi della 2F dell'Istituto Alberghiero Marcora -, fino alla focaccia e pizza e all'apprezzatissimo gelato alla fragola.

Anche per gli studenti del Raineri, l'occasione è stata preziosa: «È stato bellissimo - ha spiegato Claudia, che con tutta la classe è stata apprezzata per la professionalità e la cortesia - offrire la merenda ai bambini, spiegando come era stata preparata e che prodotti erano stati usati».

Molto interesse anche per i laboratori, sia di preparazione di paste tipiche piacentine, che di acquarelli, ma anche interattivi con il supporto di divertenti animatori.

Più di 1000

I ragazzi presenti ieri al Polisportivo per la festa che ha concluso i progetti di Campagna Amica e della Bonifica

Nel cuore della mattinata poi, le premiazioni. Quattro i premi Coldiretti, per il progetto di Campagna Amica, quest'anno dedicato alla biodiversità: la scuola dell'infanzia di Ziano; la scuola elementare di Marsaglia; le classi 2C e 2F della scuola secondaria di Gossolengo, mentre alla scuola di Vernasca è andato il premio speciale "Creatività". Sul fronte del Consorzio di Bonifica, invece, è stata la scuola primaria di Pontenure ad avere la meglio con le classi 3D (prima classificata) e 3B (seconda classificata).

Moltissime le autorità che hanno voluto tenere a battesimo i giovanissimi premiati, mentre i padroni di casa - il presidente di Coldiretti Piacenza Marco Crotti, il direttore Giovanni Luigi Cremonesi e il presidente del Consorzio della Bonifica Fausto Zermani - hanno messo in evidenza il valore dell'iniziativa, sottolineando anche la virtuosa partnership con l'Ausl, per promuovere i comportamenti corretti a tavola. Molto soddisfatti i piccoli ospiti: «Ci siamo divertiti tanto - hanno detto alcuni piccoli della scuola elementare Alberoni di Piacenza, presente con diverse classi - soprattutto con i laboratori, ma ci è piaciuta anche molto la merenda».



Animazione al Polisportivo; sotto in senso orario: le premiazioni dei ragazzi di Pontenure, degli studenti di Gossolengo, della scuola di Vernasca e di Marsaglia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«La scuola metta al centro l'educazione alimentare»

Crotti: «Siamo giunti alla diciannovesima edizione, ormai l'evento è maggiorenne»

«Siamo arrivati alla 18esima edizione. La nostra manifestazione è diventata maggiorenne e coloro che hanno seguito le prime edizioni ormai sono laureati e lavorano già». Questo il primo commento di Marco Crotti, presidente di Coldiretti, che vuole anche sottolineare come ai nostri giorni questa iniziativa sia ancora più importante: «Oggi i bambini e i ragazzi non possono più ereditare i saperi della tradizione, come accadeva nelle generazioni passate tra cui la mia, per le quali l'origine rurale era ancora vicina. Quindi è più che mai importante che queste conoscenze arrivino da altre fonti».

Crotti continua spiegando che i cambiamenti degli stili di vita fan-

no sì che nelle famiglie non vi sia più quella storica presenza femminile, depositaria dei saperi e delle esperienze culinarie, quindi i giovani si trovano completamente in balia dei messaggi pubblicitari: «Questo nostro progetto viene molto apprezzato sul territorio, ma i ragazzi partecipano solo in virtù dell'interessamento degli insegnanti. Sarebbe invece necessario che questi progetti divenissero parte integrante dei programmi scolastici, in modo da favorire in modo sistematico l'acquisizione di quei concetti di educazione alimentare, che implicano però anche il legame con il territorio, la sostenibilità delle produzioni, il rispetto dell'ambiente e molto altro».

In questo senso va senz'altro rilevato l'impegno di Coldiretti sul tema della etichettatura e della conseguente difesa dei prodotti italiani. Anche ieri i giovani e le don-

ne di Coldiretti Piacenza (Coldiretti Giovani impresa e Coldiretti Donne impresa) hanno organizzato un presidio per la raccolta di firme nell'ambito della campagna europea "Stop Cibo anonimo", che Coldiretti sta portando avanti in tutta Europa e anche a Piacenza. «Anche questa campagna - ha aggiunto Crotti - ha come obiettivo la difesa della salubrità delle produzioni e la difesa dei diritti dei consumatori. Inoltre l'obiettivo è quello di difendere le produzioni italiane e quindi il reddito degli agricoltori italiani che mettono un valore aggiunto di sostenibilità non indifferente nel loro lavoro e che quindi hanno il diritto di vedere riconosciute le loro produzioni».

Una scia quella della sostenibilità in cui si è inserito anche Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica, spiegando come il lavoro del Consorzio vada nella

direzione di migliorare la qualità dell'acqua e di rendere questa preziosa risorsa disponibile per la produzione agroalimentare: «L'unica acqua che non recuperiamo - ha spiegato salutandoli i partecipanti e chiudendo la mattinata - è quella sprecata. Tutta l'acqua utilizzata bene invece ritorna a disposizione». Zermani ha continuato chiarendo che i giovani sono il futuro e che nella loro capacità di amministrare la preziosa risorsa starà il futuro del territorio. Questo è il motivo che spinge il Consorzio a lavorare da anni nelle scuole, proprio per cercare di sviluppare quella cultura dell'acqua che rappresenta un presupposto fondamentale per impostare politiche di salvaguardia ambientale, che consentano da un lato di raggiungere livelli produttivi adeguati e dall'altro di mantenere l'equilibrio dell'ambiente. **Clamol**

Zermani (Bonifica)

«Ragazzi, l'unica acqua che non recuperiamo è quella sprecata. Tutta l'acqua utilizzata bene invece ritorna a disposizione»

Trasmissione di saperi

Progetti che aiutano i ragazzi che non possono più ereditare i saperi della tradizione come accadeva un tempo

Più di 3000

I bambini e i ragazzi che durante l'anno hanno capito che è bene alimentarsi correttamente ed è male sprecare il bene acqua



La scuola dell'infanzia di Ziano premiata dalla Coldiretti e, in alto, premio creatività alla scuola di Vernasca FOTOSERVIZIO DEL PAPA

IL FUTURO DAVANTI AI NOSTRI OCCHI



Claudia Molinari
collaboratrice di
Libertà

Ho partecipato a 18 edizioni di questa Festa. La sensazione è sempre la stessa: esco più leggera e con il sorriso sulle labbra. Sono i volti gioiosi dei bambini che riescono a far dimenticare per qualche ora qualunque problema: non è quello che fanno, ma è quello che sono, che riesce a fare la magia. Perché oggi stava di fronte a me il nostro futuro, personale e di comunità. Nella misura in cui saremo capaci di trasferire a questi cittadini di domani la cultura dell'ambiente e della salute, sarà possibile pensare ad un futuro in cui tutti avranno una casa. A Coldiretti e Consorzio di Bonifica va riconosciuto il merito di aver compiuto un primo passo in questa direzione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MEDIO FRIULI

Operazione antisciccia Da Roma nove milioni per quattro Comuni

Il Consorzio di bonifica si occuperà degli impianti idraulici
Gli interventi a Codroipo, Sedegliano, Basiliano e Lestizza

CODROIPO. Nove milioni da Roma al Medio Friuli per infrastrutture idrauliche. Ne beneficeranno, in particolare, quattro Comuni: Codroipo, Basiliano, Lestizza e Sedegliano. Grazie al finanziamento statale, dunque, il Consorzio di bonifica della pianura friulana eseguirà due corposi interventi per mitigare i danni da siccità.

Fondi per 9,3 milioni di euro giungono in Friuli Venezia Giulia dal ministero delle infrastrutture, su iniziativa degli assessorati regionali all'ambiente e alle risorse agroalimentari, per mitigare i danni legati alla siccità e per

potenziare e adeguare le opere idrauliche della regione.

Il decreto del presidente del Consiglio dei ministri con il quale è stata approvata la spesa costituisce il primo stralcio di un piano nazionale che prevede di destinare 200 milioni di euro a copertura delle spese di 30 interventi e altri 60 milioni per ulteriori 27 opere.

Dei 9,3 milioni già disposti per la nostra regione, 9 saranno erogati al Consorzio di bonifica della pianura friulana, destinati alla realizzazione di due opere: il primo, per 5 milioni, interesserà la trasformazione irrigua da scorri-

mento ad asperzione nei territori comunali di Basiliano e Lestizza; un altro intervento simile, per 4 milioni, sarà invece effettuato a Codroipo e a Sedegliano per una superficie complessiva di 330 ettari.

I restanti 300 mila euro in arrivo dalla capitale saranno invece utilizzati per incrementare la capacità di laminazione dei serbatoi idroelettrici presenti nel bacino montano del torrente Meduna.

I lavori riguardano attività di competenza delle direzioni centrali ambiente e risorse agricole della Regione Fvg.

«Come nelle precedenti opportunità il Consorzio, nei

suoi organi amministrativi e nella sua struttura, impiegherà il massimo sforzo, consapevole della responsabilità affidatagli e dei vantaggi che le nuove opere potranno arrecare al territorio – commenta la presidente Rosanna Clocchiatti -. Ringrazio gli assessori per l'impegno profuso e la fiducia accordata al Consorzio, che vede anche in questa occasione confermato e valorizzato il suo ruolo di interlocutore e attuatore dei programmi regionali di sostegno all'agricoltura, all'imprenditoria agricola e per la sicurezza idraulica del territorio e delle comunità in esso insediate». —

La realizzazione delle infrastrutture idrauliche sarà affidata al Consorzio di bonifica della pianura friulana



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MACFRUT 2019. Appuntamento dall'8 al 10 maggio a Rimini



Record di espositori

Internazionalizzazione e innovazione. Sono le parole chiave della 36esima edizione di Macfrut, in programma a Rimini dall'8 al 10 maggio, con numeri in crescita: otto padiglioni fieristici con una presenza che per la prima volta oltrepassa i 1.100 espositori, un quarto dei quali stranieri; una sessantina di eventi tra convegni, meeting aziendali e convention organizzati direttamente dagli espositori, a testimonianza di una fiera anche di contenuti; uno sforzo notevolissimo per l'internazionalizzazio, grazie anche alla collaudata sinergia con ICE Agenzia, con inviti a buyer di mezzo mondo. Undici i settori espositivi che rendono Macfrut un unicum nel contesto delle fiere di settore: sementi; novità vegetali e vivaismo; tecnologie di campo; mezzi tecnici; produzione, commercio e distribuzione; biologico; macchinari e tecnolo-

Un quarto sono stranieri. Enorme sforzo per internazionalizzare una fiera che già si è affermata come un grande salone della filiera ma che si sta impegnando per un ulteriore salto di qualità



Renzo Piraccini durante la presentazione di Macfrut 2019 a Roma. La mela del manifesto è la mela rossa del Piemonte, regione partner di questa edizione

ATTUALITÀ

CORRIEREORTOFRUTTICOLO



gie del post raccolta; materiali e imballaggi di confezionamento; quarta gamma; logistica; servizi. A Macfrut quest'anno si ritrovano le principali organizzazioni del settore ortofrutticolo, dall'ACI (Associazione delle Cooperative Italiane) a Fruitimprese, da Italia Ortofrutta a Italmercati, da Fedagromercati a CSO Italy, da Coldiretti ad ANBI (Associazione delle Bonifiche Italiane).

Tra le novità la presenza di un padiglione interamente dedicato all'Africa, di cui l'area Subsahariana è partner internazionale di questa edizione. Saranno presenti 200 aziende provenienti da 14 Paesi: Angola, Benin, Congo, Etiopia, Ghana, Kenya, Mozambico, Namibia, Senegal, Somalia, Sudan, Uganda, Tanzania, Zambia. L'Africa ricopre - ne è convinto il presidente Renzo Piraccini - un ruolo sempre più centrale nel panorama internazionale (economico e demografico), tanto che le previsioni di crescita indicano un +5% del Pil annuale, con la previsione di arrivare a rappresentare il 5% del Pil mondiale entro il 2030. In questo contesto, l'ortofrutta può essere un volano per la crescita economica del Continente, aprendo ampi spazi di azione per l'Italia, produttore ortofrutticolo di livello mondiale e leader nella tecnologia e nel packaging. In questo panorama è stato ideato il progetto 'Lab Innova' messo in campo da Ice Agenzia con la collaborazione di Macfrut, che in-

tende sviluppare il partenariato tra imprese UE-Africa, puntando su formazione manageriale, innovazione e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e agroindustriale africano. In questa prima fase sono cinque i paesi africani coinvolti nel progetto (Etiopia, Mozambico, Uganda, Tanzania, Angola) tutti presenti a Macfrut.

Sempre a Macfrut, tra le novità sul piano internazionale viene segnalata la prima volta di Cuba con 5 imprese, ProEcuador con 8 grandi imprese, lo stato messicano di Zacatecas con 6 imprese. E ancora, una forte partecipazione dall'Est Europa di buyer e produttori (Serbia e Uzbekistan raddoppiano l'area), così come la presenza dei principali importatori del Golfo Persico (Emirati, Bahrein, Qatar), India e Sud Est Asiatico. Partner di Macfrut in questo cammino il gruppo bancario Crédit Agricole, main sponsor e business partner, e Coface, uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti.

Passiamo all'innovazione. A partire dal Greenhouse Technology Village, un vero e proprio villaggio dell'innovazione orticola in serra che ospita i principali produttori di tecnologie, materiali e mezzi tecnici, sementieri e vivaisti specializzati. Un'area altamente specializzata, posizionata nell'ingresso Est, dove vengono presentate alcune delle innovazioni destinate a diventare strumenti di

lavoro quotidiani per i produttori. Un'altra area dinamica sarà AcquaCampus, un campo dimostrativo di 500 metri quadrati dove si possono vedere in azione gli impianti di irrigazione tecnologicamente più avanzati, presentati dalle aziende leader mondiali. Terza proposta, è il ritorno di 'Macfrut in Campo', una grande area sempre allestita all'interno dei padiglioni della fiera dove viene riprodotto un vero e proprio campo prova con all'opera le macchine agricole più innovative. Nell'ambito dei convegni, si terrà la seconda edizione del Tropical Fruit Congress, il summit europeo dedicato ai frutti tropicali, quest'anno suddiviso in tre sessioni: i trend di mercato della frutta tropicale in Europa e i prodotti emergenti Lime, Papaya e Passion Fruit (8 maggio); ananas con il The Pineapple Day (9 maggio); sessione tecnica sul pre-raccolta (10 maggio). Un altro grande evento interazionale è la prima edizione del "Table Grape Meeting" (10 maggio) sull'uva da tavola, di cui l'Italia è il primo produttore europeo.

Sarà il Piemonte la Regione partner dell'edizione 2019. Da anni presente nella kermesse dell'ortofrutta, in questa edizione è la protagonista con i suoi prodotti di punta a partire dalla Mela Rossa IGP di Cuneo, prodotto simbolo di questa 36esima edizione. L'ortofrutta è un settore strategico per l'economia agroalimentare piemontese. Occupa una superficie di 55.830 ettari, pari al 5% della superficie agricola totale della regione, con un peso del 14% in termini di produzione ai prezzi di base (475 milioni di euro - dati 2017). Sono 10.850 le aziende attive (registrate nell'anagrafe agricola regionale), di cui circa 1.700 orticole, 1.200 dedicate alla coltivazione di patate, 7.950 frutticole. Le specie maggiormente significative, in termini di superficie del territorio sono mele, pesche e nettarine, kiwi, nocciolo, castagno.

VENETO Venerdì 17 maggio 2019 - 13:29

Veneto: a TerrEvolute simposio sul turismo culturale

Festival della bonifica a San Donà di Piave

San Donà di Piave, 17 mag. (askanews) – Il turismo culturale e il “paesaggio di bonifica”, un binomio che può arricchire l’offerta turistica del Veneto. A partire dalle specificità particolarissime dei “paesaggi di bonifica” che hanno ricreato attraverso l’acqua il profilo del territorio, rendendolo appetibile a un turismo sostenibile e attento all’ambiente. Le strategie che consentano di fruire di un territorio ricco di suggestioni e di percorsi naturali capace di appassionare il visitatore più curioso ed esigente, sono state al centro del simposio dal titolo “Paesaggio e turismo culturale: strategie per la valorizzazione del territorio” che si è svolto durante la seconda giornata di TerrEvolute | Festival della bonifica in corso a San Donà di Piave, evento promosso dall’Università di Padova e da Anbi Veneto. Si sono confrontati sul tema portando le rispettive esperienze e risultanze degli studi sul “paesaggio di bonifica”, Elisabetta Novello docente di Storia Economica e storia ambientale presso l’Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell’Antichità, Benedetta Castiglioni, docente di Geografia, Dipartimento di Scienze, Storiche, Geografiche e dell’Antichità, Università di Padova, Francesco Marangoni, DIES | Università di Udine, Francesco Vallerani, Dipartimento di Economia – Università di Venezia e Francesco Veronese, Consorzio di Bonifica Bacchiglione. “I territori di bonifica – ha spiegato Elisabetta Novello – offrono l’opportunità di creare dei nuovi percorsi turistici per scoprire delle realtà finora poco note. In realtà, sono presenti nel territorio ma sono invisibili. L’obiettivo di questo nostro tavolo tecnico e di ricerca – ha aggiunto – è comprendere quali sono le strategie migliori per comunicare la ricchezza di questo patrimonio e come inserire queste ricchezze all’interno di percorsi turistici che siano, il più possibile condivisi e aperti a tutti in qualsiasi momento dell’anno. Possano, quindi, rappresentare un’offerta per tutte le quattro stagioni”. Il ‘paesaggio di bonifica’ è, nell’ottica dell’Università di Padova e dei Consorzi di bonifica, un patrimonio da valorizzare per un turismo culturale sostenibile, come hanno evidenziato i relatori. Tuttavia, tra i maggiori problemi che si incontrano, c’è quello legato a una sorta di “invisibilità”. Il ‘paesaggio di

Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!

PIÙ INFORMAZIONI >

OFFERTE HP-STORE **hp**
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

PIÙ INFORMAZIONI >

20% di sconto fino 30.06. 2020
Attivala e avrai 6 mesi di Prezzo Energia bloccato

Approfittane ora >

TRG AD

Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO

Di Maio: tra noi e Lega concorrenza leale che fa bene a Italia

Bruno: ebook superano i libri cartacei con 1 miliardo di lettori

bonifica' viene talora considerato esclusivamente come territorio produttivo, un territorio di passaggio per percorsi turistici che hanno altrove le loro mete. Il turista, così come l'operatore turistico, non sono in grado di riconoscervi la multifunzionalità reale e potenziale. E per fare questo è necessario comunicarne il valore e le potenzialità di sviluppo. "Queste terre – sottolinea ancora Novello ideatrice di Terrevalute – offrono ricchezze di varia natura, archeologica, storica, ambientale, agricola ed economica. L'acqua è sicuramente l'elemento caratterizzante di questi territori, una risorsa che può tuttavia diventare, in certi casi, fattore di rischio. Tutto questo viene a far parte di un patrimonio culturale che deve essere conosciuto, percepito, trasmesso, e partecipato da tutti i cittadini".



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Passa a Fibra a 27,90€ al mese, tutto incluso anche le chiamate! Solo online

Esclusiva fino al 21/5



Desideri una pensione serena? Se hai 350.000 €, scarica la nostra guida e scopri di più!

Fisher Investments Italia



La tua RC Auto online con un Agente sempre al tuo fianco. Calcola il prezzo

Allianz



Partecipa al Torneo Gratuito di Poker con 1.000€ di montepremi garantiti.

Admiral Series Of Poker

Sponsorizzato da



"Athropocene", fotografia e film per documentare il presente



Prof. sospesa, Grasso pubblica video degli studenti Palermo



Cannes, Elton John sul red carpet per "Rocketman"



Salvini a Napoli, scontri tra forze dell'ordine e centri sociali

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare

[Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

[f](#) [t](#) [y](#) [FOGLIO](#) [abbonati](#) [Accedi](#) [Paywall](#) [conosci i foglianti](#) [Newsletter](#) [FAQ](#) [Q](#)



IL FOGLIO DI OGGI



FOGLIO SPORTIVO



FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

HUAWEI | SPREAD | GIRO D'ITALIA | CANNES

[home](#) [b](#) [elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere](#) [meteo](#) [blog](#) [lo sfoglio](#)

sezioni v

adn kronos

IL GRAN PREMIO DELL'INNOVAZIONE SI GIOCA NELLA VITA DI TUTTI.

Scopri di più

What's
your power?

enel x

ECONOMIA

Turismo: Anbi Veneto, sui paesaggi delle bonifiche nuovi percorsi culturali (2)

17 Maggio 2019 alle 12:01



Key to Markets Veri Spread ECN

Veri Spread ECN. Servizio clienti in italiano. Il 71% dei clienti perde soldi

KeytoMarkets

[VISITA IL SITO](#)

(AdnKronos) -

L'obiettivo del dibattito è stato, quindi, mettere in luce la valenza culturale delle aree definite come 'artificialmente naturali', un ambito di notevole valore per un turismo

sensibile alla trasformazione del territorio e del paesaggio.

Ma cosa sono le "aree artificialmente naturali"? Sono il risultato di una trasformazione avvenuta in un lungo arco di tempo, da alcuni decenni a diversi secoli, in seguito a interventi programmati da comunità organizzate che, per varie ragioni – sociali, economiche, politiche e militari – hanno assunto il ruolo di 'gestori' di tali territori apportando importanti modifiche, a volte irreversibili, nel

PIÙ VISTI

Corruzione: Antoci, 'sentenza Montante sia da monito, ora basta fare a gara di antimafia' >

Corruzione: processo Montante, risarcite parti civili >

Corruzione: Montante, '14 anni? Più della richiesta del pm...' >

Corruzione: Montante condannato a 14 anni, il suo legale 'Quanto un omicidio'/Adnkronos >

loro assetto idrogeologico ed economico.

Dal confronto è emersa l'urgenza di promuovere uno sviluppo del territorio attraverso una nuova centralità restituita a questi paesaggi, nel dialogo tra gli agricoltori, gli abitanti, i visitatori, gli operatori turistici. Vanno promosse azioni negli ambiti della mobilità integrata, della predisposizione di itinerari con mezzi di trasporto diversi e "dolci", della valorizzazione dell'edilizia tipica.



Key to Markets Vero Broker ECN

Fai trading con esecuzioni fulminee. Il 71% dei clienti perde soldi

KeytoMarkets

[VISITA IL SITO](#)

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Passa a Fibra a 27,90€ al mese, tutto incluso anche le chiamate! Solo online

Esclusiva fino al 21/5



Evita questi 9 importanti errori d'investimento. Se hai 350.000 €, scopri di più.

Fisher Investments Italia



La tua RC Auto online con un Agente sempre al tuo fianco. Calcola il prezzo

Allianz



Imprenditore o partita IVA? A maggio su Jeep Compass hai fino a 7.000€ di bonus

Bonus Lavoro



Le storie finora emerse non sono indice di un sistema corruttivo. Eppure, l'inchiesta della ...

La Tangentopoli che ...



Macché apologia del fascismo, la biografia del Truce è tutta melassa e comicità

Se questo è un libro



Il risarcimento che la Saviano Associati dovrebbe offrire a una vittima dei nuovi ...

Il caso Lorenzo ...



"Bello, amato e giusto". Queste espressioni vanno riferite all'intervista di Chiara ...

"L'uomo più amato ...

Sponsorizzato da

Contenuti Sponsorizzati

FORESTAZIONE, BRAIA: AVVIARE CANTIERI ENTRO 1/6

(AGENPARL) - Potenza, ven 17 maggio 2019 Ci preoccupa, non poco, il silenzio delle ultime settimane sul tema forestazione. Migliaia di famiglie lucane attendono gli elementi per comprendere quale sia il futuro che li aspetta in maniera chiara, ufficiale e trasparente. Lo afferma il consigliere Luca Braia (Ab), già assessore alle politiche agricole e forestali.

Sollecitiamo, pertanto - prosegue Braia - una presa di posizione anche attraverso una interrogazione presentata in Consiglio. E urgente affrontare la questione forestazione regionale, perché rappresenta per la Basilicata una potenziale e importante leva economica e fondamentale leva occupazionale, con un enorme impatto sociale sulla nostra comunità. Occorre far iniziare l'attività dei cantieri entro il primo giugno alle quasi 5000 unità, tra addetti forestali e reddito minimo, al fine di garantire loro di effettuare le 151 giornate contributive (Cau).

È necessario prosegue ancora Braia - comprendere in che modalità si intenda dare continuità al programma avviato negli ultimi anni, frutto di un percorso virtuoso che oggi vede eliminata la frammentazione dei 17 enti delegati in precedenza e lunificazione della platea e del progetto. Intendiamo chiedere al Presidente della Giunta Bardi, che a leggere il decreto ultimo sulle deleghe assessorili mantiene, al momento, oltre che la programmazione anche la gestione delle Attività di forestazione e bonifica forestale, quali siano i tempi che la Regione Basilicata prevede per l'apertura dei cantieri forestali e se saranno mantenuti gli impegni assunti con l'accordo, già siglato con le sigle sindacali Fai Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil, dove si prevedeva, tra le altre cose, che si sarebbero aperti nella prima settimana di maggio tutti i cantieri forestali, oltre che notizie in merito all'avanzamento dell'iter amministrativo per il turn over di un minimo di 500 unità per il triennio.

La garanzia delle 151 giornate afferma il consigliere di Avanti Basilicata - è fondamentale ed è una conquista ottenuta con la riforma della forestazione avviata nel 2018, annualità in cui siamo riusciti a garantire e stanziare, da bilancio regionale, una copertura finanziaria di oltre 60 milioni di euro necessaria al progetto unico in capo, per la prima volta, ad un unico ente gestore. La strutturazione in troppi enti, progetti e platee frammentate era, difatti, la più grossa limitazione all'efficientamento dell'intero sistema di gestione e la principale criticità risolta con la nuova governance. Auspichiamo, inoltre, che non si vanifichi quanto fatto e che quindi l'istruttoria necessaria per il tanto atteso turn over, già programmato, di un minimo di 500 unità per il triennio, sia completata insieme a Sindacati e Consorzio di Bonifica (tra le poche certe occasioni di occupazione, soprattutto per le aree interne e i paesi di montagna) per consentire di ringiovanire e rendere più professionalizzata la platea. La discussione sulla proposta era stata avviata e avevamo ipotizzato che si potesse arrivare a definizione ed emanazione del bando in tempi brevi.

In attesa di ricevere la convocazione per il prossimo consiglio - conclude Braia - nel quale si conosceranno le strategie generali e magari risolutive per il comparto dalla relazione del Presidente, presenteremo una interrogazione sull'avvio cantieri forestazione, turn over e rispetto accordo 2018 con i sindacati su riforma Forestazione che sarà firmata anche dai colleghi consiglieri regionali di Comunità Democratiche, Polese e Cifarelli.

Fonte/Source: <http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?otype=1120&id=3437743&value=consiglioinforma>

The post Forestazione, Braia: avviare cantieri entro 1/6 appeared first on Agenparl .

[FORESTAZIONE, BRAIA: AVVIARE CANTIERI ENTRO 1/6]

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

18:04:46

Chiudi



altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia



RUGGERI
SERVICE CITROËN

HOME **ATTUALITÀ** CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO ▾

Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

oliviero.it

oliviero.it

oliviero.it

oliviero.it

FOTO: sopralluogo a Ponte Verucchio dopo il crollo della briglia, intervento entro l'autunno

Altre criticità emerse sul territorio: diverse colate di fango hanno interessato tratti delle SP 258 (Pennabilli) e la SP 8 (Sant'Agata Feltria)

Verucchio | 17:42 - 17 Maggio 2019

AÀ AA

Attualità



La briglia crollata di Ponte Verucchio, foto del sopralluogo avvenuto il 17 maggio.

Nuovo sopralluogo della Regione venerdì pomeriggio sulla **Traversa del Marecchia**, a Ponte Verucchio, dopo l'ondata di maltempo dei giorni scorsi. **Lunedì** il crollo a causa della piena del corso d'acqua che tra il 12 e il 13 maggio ha visto cadere in zona, **97 millimetri** di pioggia, ovvero il **doppio della media mensile** del periodo.

Già a **marzo** la Regione aveva stanziato **850 mila euro** per la messa in sicurezza della briglia e il cantiere, affidato nei giorni scorsi, era pronto a partire. In seguito al cedimento, è ora necessario **ridefinire l'intervento** da mettere in campo entro l'autunno. Nei prossimi giorni si terrà un incontro operativo tra i tecnici di Regione, Provincia e Consorzio di bonifica della Romagna.

LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI RIMINI. Nel **riminese** diverse colate di fango hanno interessato tratti delle SP 258 (Pennabilli) e la SP 8 (Sant'Agata Feltria). Sono in

GAMMA CITY CAR.
LA CITTÀ È COME VUOI TU.
DA 99€ AL MESE

EXTRA SCONTO
FINO 700€



Marcar

via Flaminia 341 - Rimini
Tel. 0541 374312

PerdiPeso System



Nato per fornire aiuto e supporto a chi sta seguendo un percorso per dimagrire, PerdiPeso System è la community a sostegno di chi vuole...



Nuovo Dacia Duster



Semplicemente

da **5€** al giorno

SENZA ANTICIPO

Ovvero 149€ al mese - TAN 4,99% - TAEG 6,59%

Vieni a scoprire i vantaggi sulle vetture in pronta consegna. A MAGGIO SEMPRE APERTI



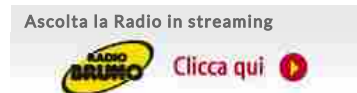
NUOVE COLLEZIONI
PER TUTTA LA FAMIGLIA



corso i sopralluoghi dei tecnici regionali per verificare la situazione sulle strade che hanno registrato cedimenti della banchina. Le mareggiate hanno inoltre determinato diffuse erosioni del litorale, con lo spiaggiamento di un'ingente quantità di rifiuti: la stima è di 4.500 metri cubi di materiale nel tratto di costa compreso tra **Bellaria e Cattolica**.



AA AÄ



ATTUALITÀ



Ancora maltempio, ma meno freddo e precipitazioni meno intense sulla Romagna



Tartarughe, movimenti in mare ora controllati dal satellite



Dedicata al Carabiniere Lizambri di Pennabilli nuova sede dell'Associazione Nazionale

CRONACA



A San Marino per comprare la droga, arrestato dopo un rocambolesco inseguimento



Scambia l'orecchino da 1000 euro con un falso, colpo in pieno centro



Sequestrati 10 milioni di beni a imprenditrice, anche una Villa a Misano



Prevendite *liveticket.it*

Contatti | Segnala una Notizia | Segnalazioni via Whatsapp: 347 8809485 | Pubblicità sul Portale | News Audio

Ultimo Aggiornamento: 17/05/2019 - 13:00:50

Altarimini.it Tel. 0541/920154 - Fax. 0541/849028 - Email: info@altarimini.it - Privacy Policy - P.Iva 01094650411
Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Rimini (n. 19/18-09-08) - Credits TITANKA! Spa © 2010 - 2019



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso



Adesso AN
17°



Sabato
14° / 20°



Domenica
14° / 20°



Sostituzione infissi
senza opere murarie

Finestre certificate per
risparmio energetico

Preventivi e
sopralluoghi
GRATUITI

Via Cimabue, 9
Senigallia (AN)
tel. 071 6871011

www.infissifabbri.it



Consorzio di Bonifica, analisi idraulico-ambientale di 7 fiumi marchigiani



Michele Tromboni spiega i motivi della mappatura



225 Letture

0 commenti

Cronaca



ASCOLTA LA NOTIZIA



Dalle parole ai fatti. Le **sette unità operative del Consorzio** hanno acceso i motori e sono pronte a fornire una mappatura senza precedenti dei principali bacini idrografici regionali: dopo lo 'studio pilota' del fiume Potenza sono infatti partite anche le analisi idraulico ambientali di **Foglia, Metauro, Cesano-Misa, Esino-Musone, Chienti-Nera, Tenna-Aso e Tronto**.

E' il dottor Michele Tromboni, responsabile manutenzione reticolo idrografico e piano di

bonifica, a spiegare quali sono i passaggi chiave e le **finalità della mappatura**:

"Si tratta di un lavoro senza precedenti nelle Marche e con pochi casi simili in Italia. Io e il gruppo di coordinamento abbiamo messo su un team di professionisti che entro pochi mesi, di sicuro entro l'anno, porterà a termine **un'indagine a tappeto su tutti i principali fiumi** del territorio. La finalità è avere una visione integrata nello spazio e nel tempo di vari corsi d'acqua. Nello spazio perché ogni fiume, da monte a valle, verrà anzi 'viene', visto che l'analisi è già iniziata, studiato metro per metro dai punti di vista geologico, idrogeologico, idraulico e morfologico. Nel tempo perché per ogni corso d'acqua andiamo anche a studiare tutta la documentazione disponibile sin dall'Ottocento".

"Ciò che vorrei approfondire oggi – precisa Tromboni – è la composizione delle varie squadre di lavoro. Ogni unità operativa è composta da un geologo, un naturalista e un paesaggista per un totale di oltre venti professionisti che agiscono 'sul campo'.

Le unità operative, in caso di necessità, possono avvalersi del supporto degli esperti in Gis, cioè in "sistemi informativi geografici", in grado di associare determinati dati a una precisa posizione geografica sulla superficie terrestre, di elaborarli e di estrarne informazioni. A fare da raccordo tra le unità ci sono il gruppo di coordinamento 'tecnico', composto da diversi professionisti, e quello 'scientifico' di Unicam nella persona del prof Marco Materazzi.

Infine, non meno importanti, vanno ricordati i professori Carlo Bisci dell'Università di Camerino e Massimiliano Fazzini dell'Università di Ferrara, esperti climatologi, imprescindibili per il tipo di analisi che stiamo facendo".

"Questo immenso lavoro su scala regionale voluto dal Consorzio – conclude Tromboni – porterà per la prima volta le Marche ad avere, per usare un paragone medico, tac, ecografia e analisi di ogni tipo per tutti i suoi principali fiumi. Naturalmente si tratta di uno studio utile non solo al Consorzio ma a tutti gli enti che potrebbero averne bisogno per interventi di qualsiasi genere. E



commerciali
full-time e/o part-time

CONGRATULAZIONI!!
1.000.000th visitor!
Non è uno scherzo!
ONLINE: 17/05/2019 19:59
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono **Conad di 500€**
CLICCA QUI
©LaFabbricaDeiPremi

TIM Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!

Offerte HP STORE **hp**
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

20% di sconto fino 30.06. 2020
Attivale e avrai 6 mesi di Prezzo Energia bloccato
Approfittane ora

TRG AD

il cervellone
Giovedì 16 Maggio
37° EDIZIONE
FESTA del CUNTIADIN MONTIGNANO

non sono pochi. Le unità operative sono al lavoro ormai da diverse settimane: non appena arriveranno i primi risultati concreti aggiorneremo i cittadini marchigiani”.

Da

Consorzio di Bonifica



Redazione Marche
Notizie

Pubblicato Venerdì 17 maggio, 2019 alle ore 15:48

Tags

consorzio di bonifica fiume fiume Cesano
fiume Foglia indagini Misa



Come ti senti dopo aver letto questo articolo?

Arrabbiato



0%
0 click

Triste



0%
0 click

Indifferente



0%
0 click

Felice



0%
0 click

Molto felice



0%
0 click



Commenti

Ancora nessun commento. Diventa il primo!

ATTENZIONE!

Per poter commentare l'articolo occorre essere registrati su **Marche Notizie** e autenticarsi con Nome utente e Password



TODAY

Meteo



Meteo

Meteo, weekend da bollino nero con tanta pioggia: quali regioni "si salvano"

Sabato e domenica si salvano dal maltempo solo alcune regioni del Sud. Il resto d'Italia nel weekend l'Italia verrà travolto dall'ennesimo ciclone con temporali e grandine: le previsioni



Redazione

17 MAGGIO 2019 10:59



Nubi temporalesche sul bacino di San Marco, Venezia, 2 maggio 2019. ANSA

Se siete tra coloro che controllano ogni giorno le previsioni meteo, già saprete che il fine settimana ormai alle porte non porta con sé buone notizie. Già da oggi è atteso l'arrivo di una nuova perturbazione che porterà sin dal mattino alcune piogge limitate al Nord Ovest come sul Piemonte, la valle d'Aosta e la Lombardia montuosa. Fra il pomeriggio e la sera il peggioramento si sposterà lentamente verso il Nord Est colpendo in particolare il Piemonte e la Lombardia.

APPROFONDIMENTI



Meteo, è un maggio di ghiaccio: finora la temperatura media è di 13,60°

15 maggio 2019

I più letti oggi



1

Meteo, weekend da bollino nero con tanta pioggia: quali regioni "si salvano"



2

Meteo, Italia nella 'trappola' del maltempo: ancora freddo e temporali



3

Meteo, è un maggio di ghiaccio: finora la temperatura media è di 13,60°

Meteo, previsioni weekend 18-19 maggio 2019

Domani inizia l'ennesimo serio peggioramento di questa grigia primavera: nel weekend l'Italia infatti verrà travolta dall'ennesimo ciclone con **temporali e grandine** su molte regioni. Il team di iLMeteo.it avverte che domani, sabato 18, il risveglio sarà caratterizzato da uno spesso e minaccioso tappeto di nubi

impegnate a dispensare rovesci sparsi e temporali praticamente su tutte le **regioni settentrionali** in particolar modo su basso Piemonte, Lombardia meridionale, Emilia e sulla fascia più meridionale del Veneto. Tornerà a cadere un po' di neve sulle Alpi, sopra i 1600/1700 metri.

Per quel che riguarda il **Centro**, piogge e temporali soprattutto in Toscana, Lazio fino a Roma, Umbria e Marche. Il tempo sarà infine spiccatamente instabile anche al **Sud**, con possibili piovvaschi fra la Campania e la Puglia settentrionale. I termometri al Nord torneranno a crollare e anche su alcuni tratti del Centro, mentre solo al Sud le temperature risulteranno in aumento.

Meteo domenica: giornata rovinata dal brutto tempo al Centro-Nord

Antonio Sanò, direttore di *ilMeteo.it* avvisa che anche **domenica 19** sarà **destinata ad essere rovinata dal brutto tempo** e ancora una volta soprattutto al Centro-Nord, con le medesime regioni colpite il giorno precedente. Attesi ancora temporali con locali grandinate da Torino, Milano, Venezia e Bologna fino a Firenze e Roma. Il tempo sarà invece più soleggiato al Sud, dove un maggior irraggiamento solare garantirà un contesto climatico decisamente più consono alla stagione, ma anche qui niente di trascendentale. Il direttore inoltre aggiunge che anche la prossima settimana sarà caratterizzata, almeno fino a mercoledì 22, da temporali frequenti al Centro-Nord, ma con temperature in aumento a partire da martedì e nei giorni successivi.



In Italia 2,6 milioni di famiglie vivono in territori a rischio



**Il monaco del
Caucaso e i suoi
figli**

[ARTE](#)



**Passa a Fibra
Vodafone a 27,90€
al mese, prezzo...**

[VODAFONE](#)

Sponsorizzato da **Outbrain** |▶

Notizie Popolari



Meteo, ecco il caldo (e sarà rovente): c'è la data



Allerta meteo, la protezione civile: "Attenzione a queste aree"



Quando torna il caldo? Anche oggi sarà un lunedì di allerta meteo



Meteo, è un maggio da incubo: quando finirà il freddo?

alluvione

Sono 2,6 milioni le famiglie italiane che vivono in territori esposti al rischio di alluvioni, a causa di un Paese reso sempre più fragile dai cambiamenti climatici e dal consumo di suolo. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti su dati Ispra diffusa in occasione della premiazione del primo concorso fotografico "Obiettivo Acqua", promosso da Coldiretti, Anbi (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) e Fondazione Univerde, con la presenza del presidente Ettore Prandini e del ministro dell'Ambiente Sergio Costa.

Il pericolo di alluvioni o frane interessa - spiega Coldiretti - ben il 91,1% dei comuni italiani (7.275) ma la percentuale sale al 100% per Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata, Calabria e Val d'Aosta, secondo elaborazioni Coldiretti su dati Ispra. Abruzzo e Lazio hanno rispettivamente il 99,7% e il 98,7% dei centri a rischio, mentre il Piemonte si "ferma" al 94,7%, ma sopra quota 90% ci sono anche Campania, Sicilia e Trentino Alto Adige. In fondo alla classifica si piazza, invece, il Veneto, dove i comuni in pericolo sono "appena" il 64,6%.

Un **fenomeno aggravato dal consumo di suolo** con l'abbandono delle campagne e la cementificazione che - denuncia Coldiretti - solo nell'ultimo anno hanno causato la scomparsa di 100mila ettari di terra coltivata, pari alla superficie di 150mila campi da calcio, dopo che negli ultimi 25 anni era già sparito il 28% delle campagne. L'erosione di territorio agricolo a beneficio di asfalto, edifici e capannoni causa il fenomeno dell'impermeabilizzazione del terreno che non riesce ad assorbire l'acqua aumentando il rischio di inondazioni. Su un territorio meno ricco e più fragile si abbattano infatti - continua la Coldiretti - gli effetti dei cambiamenti climatici, con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di eventi estremi, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali e bombe d'acqua i cui effetti si fanno sempre più devastanti. "In un Paese comunque piovoso come l'Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l'11% dell'acqua, occorre un cambio di passo nell'attività di prevenzione", ha dichiarato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

LEGGI ANCHE

■ **Meteo, Italia nella 'trappola' del maltempo: ancora freddo e temporali**

Argomenti: **meteo**



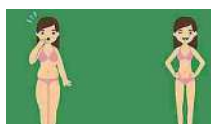
Azioni Amazon: un piccolo investimento che può farti...
Vici Marketing



Ecco come viene prodotto cibo per cani e gatti senza...
Purina



Appiattire e scolpire la Pancia: ecco il rimedio usato dai...
www.oggiবেনessere.com



Ecco come bruciare i grassi della pancia
oggiবেনessere.com



Specialista rivela: "È come uno sgrassante per il vostro intestino"

Nutrivia



Investire pochi soldi su Amazon e creare un secondo stipendio

Vici Marketing



Incredibili ricompense per gli italiani nati tra il 1941 e il 1981

Survey Compare



Scopri i premi Buitoni per te

Nestlé

Contenuti sponsorizzati da Outbrain

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo.

[Ok](#)[Leggi di più](#)

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale...

CARPI2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO www.carpi2000.it

ZEROSYSTEM
VENDITA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE
PRODUTTIVITA' e IMMEDIATEZZA NON SONO UN MIRAGGIO BASTA UN TOCCO

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA REGGIO EMILIA SASSUOLO VIGNOLA APPENNINO REGIONE

sapor OSARE

MODENA Via J. Barozzi, 250 059 214640 FORMIGINE P.zza della Repubblica, 2/A 059 556309

Onoranze Funerarie ROVATTI
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CONVENZIONATI PER SERVIZIO CREMAZIONE
www.rovatti.net

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI
Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it

» Ambiente - Maranello

Torrente Grizzaga, via alla messa in sicurezza

17 Mag 2019



Intervento di manutenzione straordinaria sull'argine del Torrente Grizzaga. Nei prossimi giorni, probabilmente già a partire da lunedì 20 maggio se le condizioni meteo lo permetteranno, i tecnici della Regione Emilia-Romagna interverranno con opere di messa in sicurezza delle sponde del torrente, la cui scarpata è stata parzialmente erosa dalle forti precipitazioni dei giorni scorsi, con danneggiamenti anche sul manto stradale di via Fondo Val Grizzaga.

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale si è attivata richiedendo un intervento di massima urgenza, concordato con Regione, Protezione Civile e Consorzio di Bonifica Burana, per affrontare le criticità idrogeologiche di quel tratto di territorio, danneggiato dalle piogge consistenti delle ultime settimane. I sopralluoghi effettuati nei giorni scorsi hanno consentito di verificare l'effettiva entità del danno e di dare il via alle attività di sondaggio, attualmente in corso, da parte dei tecnici della Regione e all'intervento di messa in sicurezza. I tecnici comunali hanno anche provveduto ad installare transenne protettive sulla carreggiata stradale.

La Camera di Commercio di Modena mette in guardia sui falsi bollettini per il pagamento del diritto annuale

Carpi 2000 | Ispezione Mef, "risponderemo ad ogni singolo rilievo"

Modena: Tac e Risonanze magnetiche si prenotano con una telefonata

Caffè verde: funziona davvero?

Natale 2016: è la stabilità a prevalere nelle vendite. Aspettative positive per i prossimi fine settimana

Civica Sostenibile, la nuova lista che sostiene Pistoni a Sassuolo

Previsioni meteo Emilia Romagna, mercoledì 14 dicembre

In Emilia Romagna un'altra importante tappa del percorso verso l'alleanza delle Cooperative italiane

ELEZIONI 2019
Condizioni di accesso agli spazi pubblicitari

Appunti DiVini
Giovedì 6 Giugno alle ore 19
DEGUSTAZIONE VINI E CORSO DI SCRITTURA MEDITATIVA

STAMPA & OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 801457 - info@stampaoltre.com

WIND più veloci **FIBRA** by INFOSTRADA
Con questa offerta È SEMPRE FESTA
CLICCA E SCOPRI

infaper **ENTE DI FORMAZIONE** Accreditato nella Regione Emilia Romagna
Pack ECDL-BASE Skills Card + 4 moduli 305 EURO iva inclusa
Pack ECDL FULL STANDARD Skills Card + 7 moduli 305 EURO iva inclusa
e inoltre tutte le certificazioni AICA
Strada Saliceto Panaro, 5 - 41122 Modena
Tel. 059 8395239 - info@infaper.it
www.infaper.it

Home > Adnkronos > Turismo: Anbi Veneto, sui paesaggi delle bonifiche nuovi percorsi culturali

Adnkronos

Turismo: Anbi Veneto, sui paesaggi delle bonifiche nuovi percorsi culturali

Di Adnkronos - 17 Maggio 2019 12:52

Venezia, 17 mag. (AdnKronos) - Il turismo culturale e il ?paesaggio di bonifica?, un binomio che può arricchire l'offerta turistica del Veneto. A partire dalle specificità particolarissime dei ?paesaggi di bonifica? che hanno ricreato attraverso l'acqua il profilo del territorio, rendendolo appetibile a un turismo sostenibile e attento all'ambiente. Le strategie che consentano di fruire di un territorio ricco di suggestioni e di percorsi naturali capace di appassionare il visitatore più curioso ed esigente, sono state al centro del simposio dal titolo ?Paesaggio e turismo culturale: strategie per la valorizzazione del territorio? che si è svolto durante la seconda giornata di TerrEvolute | Festival della bonifica in corso a San Donà di Piave, evento promosso dall'Università di Padova e da Anbi Veneto. Il ?paesaggio di bonifica? è, nell'ottica dell'Università di Padova e dei Consorzi di bonifica, un patrimonio da valorizzare per un turismo culturale sostenibile, come hanno evidenziato i relatori. Tuttavia, tra i maggiori problemi che si incontrano, c'è quello legato a una sorta di ?invisibilità?. Il ?paesaggio di bonifica? viene talora considerato esclusivamente come territorio produttivo, un territorio di passaggio per percorsi turistici che hanno altrove le loro mete. Il turista, così come l'operatore turistico, non sono in grado di riconoscerne la multifunzionalità reale e potenziale. E per fare questo è necessario comunicarne il valore e le potenzialità di sviluppo.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Nuova CLA Coupé.
Scopri il 18 e 19/05
nei nostri showroom.

Mercedes-Benz



I prezzi dei montascale
a Milan potrebbero
sorprenderti

Montascale | Links



Novità assoluta!
Occhiali progressivi di
nuova tecnologia a...

occhiali24.it

Articoli recenti

Dall'economia circolare alla gestione dei rifiuti,
il convegno Cesisp

17 Maggio 2019 12:52

Boiron: "Omeopatia in crisi? Lo è chi attacca"

17 Maggio 2019 12:52

Dall'economia circolare alla gestione dei rifiuti,
il convegno Cesisp

17 Maggio 2019 12:52

Turismo: Anbi Veneto, sui paesaggi delle
bonifiche nuovi percorsi culturali

17 Maggio 2019 12:52

Turismo: Anbi Veneto, sui paesaggi delle
bonifiche nuovi percorsi culturali (2)

17 Maggio 2019 12:52

Turismo: Anbi Veneto, sui paesaggi delle
bonifiche nuovi percorsi culturali (2)

17 Maggio 2019 12:52

Mafia: Scarantino, 'ero bomba pronta a
esplodere, così decisi di dire la verità'

17 Maggio 2019 12:52

Mafia: Scarantino, 'ero bomba pronta a
esplodere, così decisi di dire la verità'

17 Maggio 2019 12:52

'Donna sport', Caironi e Galli: "Ragazze,
iscrivetevi"

17 Maggio 2019 12:52

'Donna sport', Caironi e Galli: "Ragazze,
iscrivetevi"

17 Maggio 2019 12:52

LEGGI NEWS

RENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE ARZELÀ

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci


CITTÀ DI SARZANA
 Il quotidiano on line di Sarzana e Val di Magra

Ultimo aggiornamento: Venerdì 17 Maggio - ore 19.57



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



Bonifica e Canale Lunense. Gli studenti dell'Arzelà in prima linea

NUOVO METODO DI INSEGNAMENTO



Sarzana - Val di Magra - Approda alla fase finale il progetto pilota di Service-Learning avviato nel corso dell'anno scolastico all'Agrario 'Arzelà' con protagonista la classe '4G' sulla base di una fase di sperimentazione intrapresa dal Miur. Si tratta di un metodo d'insegnamento innovativo che unisce apprendimento di esperienze e servizi per la comunità del territorio, ritagliato a misura degli studenti dell'istituto superiore di Sarzana grazie alla collaborazione con il Consorzio di bonifica del Canale Lunense e alcune aziende agricole della Val di Magra.

Parliamo di un'esperienza particolarmente interessante sotto il profilo formativo, per la sua capacità di collegare l'apprendimento

scolastico alla vita reale, che ha favorito lo sviluppo di competenze per i ragazzi della '4G' guidati dalla professoressa Jessica Aliotta sotto le direttive della dirigente del Parentucelli-Arzelà Vilma Petricone, con il contributo del Canale Lunense attraverso il presidente Massimo Morachioli, il direttore Corrado Cozzani e il personale tecnico e operativo.

L'inaugurazione della passerella tra l'autostrada A12 e l'Area archeologica di Luni diventa domani sabato 18 maggio, nelle ore pomeridiane, a partire dalle 14, anche una vetrina per il progetto di Service-Learning della '4G'. Gli aspiranti agrari svolgeranno un ruolo di primo piano nella presentazione del lavoro di ricerca sull'evoluzione della bonifica, con particolare riferimento al canale, opera idraulica ideata a fine Ottocento.

Nell'ambito del Service-Learning, gli alunni e i docenti dell'Arzelà ed il personale del Consorzio in questi mesi hanno costruito insieme un percorso teorico e pratico confrontandosi, valutando e migliorando azioni ed obiettivi in corso d'opera, un lavoro di squadra che ha consentito ai ragazzi di imparare a condurre un'analisi di contesto e individuare un problema concreto, mettere in pratica una strategia di intervento e sperimentare l'attività di gruppo.

Durante la settimana dedicata alla bonifica, inoltre, i ragazzi della '4G' hanno condiviso con il territorio il loro lavoro attivando un info-point, partecipando alle attività delle squadre operative e tecniche del Canale Lunense, facendo ricerca e approfondimenti, e in più

svolgendo attività di alternanza scuola lavoro presso aziende agricole del comprensorio.

Venerdì 17 maggio 2019 alle 20:25:22

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



CRONACA, NAZIONALE

Settimana della Bonifica: le iniziative dei Consorzi toscani

17 MAGGIO 2019 by CORNAZ



0

CONGRATULAZIONI! 1.000.000th visitor! Non è uno scherzo!
ONLINE: 17/05/2019 07:23:49 Il nostro sistema random ti ha scelto
come possibile vincitore esclusivo di un buono Conad di 500€
©LaFabbricaDeiPremi

CLICCA QUI

Settimana della Bonifica fino al 19 maggio: anche i Consorzi di Bonifica della Toscana sono protagonisti con tanti appuntamenti



Fino a domenica 19 maggio in tutta Italia è la **Settimana della Bonifica**. Anche i **Consorzi di Bonifica della Toscana** sono protagonisti, con tanti appuntamenti pensati per far conoscere meglio il lavoro dei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica. Fino al 19 maggio, i Consorzi toscani **presentano progetti d'avanguardia, promuovono iniziative legate alla valorizzazione del territorio, aprono sportelli ad hoc per essere più vicini ai cittadini.** La Settimana della Bonifica ed Irrigazione, quest'anno è dedicata al tema "Acqua è...", in sintonia con l'omonimo concorso fotografico, cui hanno partecipato oltre 400 opere ed i cui vincitori saranno premiati, giovedì 16 maggio dal Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa.

Porte aperte per il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, che fino al 19 maggio mette a disposizione dei cittadini uno sportello speciale (via Ernesto Rossi ad Arezzo) aperto ogni giorno dalle ore 9 alle ore 17. Uno spazio dedicato dove è possibile fermarsi per domande, curiosità, segnalazioni o solo per scoprire meglio chi è e cosa fa l'ente a cui la Regione Toscana ha affidato la difesa idrogeologica per la mitigazione del rischio idraulico di un ampio bacino idrografico. Gli interessati troveranno a disposizione un esperto per informazioni, notizie e presa in carico di eventuali richieste. Accanto allo sportello del cittadino, sarà allestito un particolare desk per un focus specifico sulla PAC 2014-2020, sui suoi obiettivi ambientali e lo sviluppo dell'irrigazione come leva dell'uso sostenibile delle risorse e e lo sviluppo di una moderna un'agricoltura identitaria e di qualità. Evento clou della Settimana della Bonifica 2019 al CB2 è la presentazione dell'intervento innovativo realizzato dall'Ente in Alto Casentino, in programma oggi, 16 maggio. Un workshop con la partecipazione del professor **Federico Preti** del Dipartimento DAGRI dell'Università di Firenze, permetterà di conoscere meglio il progetto ideato per la difesa idraulica del territorio, che ha il pregio di permettere il ripristino di un'antica viabilità (con siti di interesse archeologico e storico), senza interferire con la qualità della vita dei salmonidi, mantenendo la morfologia naturale del torrente e creando una sorta di "autostrada blu", per tutelare l'habitat e la continuità nei tratti di intervento. Un esempio del tutto inedito per la nostra Regione, studiato di concerto con l'Università degli Studi di Firenze e presentato ad importanti convegni internazionali come caso di studio e monitoraggio. Il workshop sarà preceduto da una visita sul posto a cui parteciperanno anche gli studenti che hanno collaborato al progetto.

Il **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno**, mette in calendario diverse iniziative fino al 19 maggio e nelle settimane successive. Dopo la visita all'ultimo grande cantiere sul Torrente Mensola a Firenze, si è svolto "**La Toscana di Leonardo - Leonardo e i corsi d'acqua**", un incontro e dialogo sugli itinerari e le proposte di valorizzazione dei luoghi e degli studi leonardiani sulle acque a cui partecipano oltre al Consorzio, il Museo Galileo e LabGeo dell'Università degli Studi di Firenze (ritrovo alle ore 17.30 presso PIA - Palazzina Indiano Arte, alla confluenza del Torrente Mugnone in Arno, al Piazzale dell'Indiano del Parco delle Cascine di Firenze). Il 17 maggio tappa a Prato per il lancio della nuova stagione di navigabilità del Bisenzio in collaborazione con la Lega Navale Italiana e l'associazione culturale Artemia: un modo di valorizzare la fruibilità del corso d'acqua e apprezzare le bellezze di Prato da un punto di vista insolito.

È invece in corso di montaggio, con apertura prevista nei prossimi giorni, un nuovo allestimento della mostra sulle trasformazioni del territorio pistoiese "Disegni d'acqua" che per un paio di mesi farà da coronamento al percorso ipogeo di Pistoia Sotterranea, che si snoda lungo l'antico tracciato del Torrente Brana sotto lo storico Ospedale del Ceppo.

Il **Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno** organizza tre visite guidate, tutte gratuite ma con prenotazione obbligatoria, alla scoperta del proprio territorio. Si parte **domenica 19 maggio** (dalle ore 9 alle 12) con la

visita all'**Area Righetti**, di proprietà del Consorzio e di norma non accessibile al pubblico, che è la parte più settentrionale della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio e conserva elementi di grande interesse paesaggistico e naturalistico.

Saranno illustrate le attività di manutenzione eseguite per la tutela idrogeologica e i progetti di ripristino ambientale (info e prenotazioni, Centro EDP Padule di Fucecchio Onlus: 0573/84540, fucecchio@zoneumidetoscane.it, www.paduledifucecchio.eu).

Nel territorio della Valdera **sabato 25 maggio** (dalle 9 alle 13) si esplorerà il **fiume Cascina per arrivare alla cassa di espansione della Capannina**. Il percorso di circa 4 km parte da Santo Pietro Belvedere e si snoda attraverso un paesaggio vario di coltivazioni, costeggia la tenuta di Camugliano per raggiungere la cassa di espansione, realizzata dal Consorzio Basso Valdarno con tecniche di ingegneria naturalistica e perfettamente "ambientata" nel paesaggio (info, scheda completa dell'escursione e prenotazioni: Cristina 334/6009333, cristina@legambientevaldera.it).

Sarà la bicicletta il mezzo impiegato per la terza iniziativa, nel territorio pisano, **domenica 26 maggio**. Un itinerario di circa 34 km che, **all'interno del Parco di San Rossore Migliarino Massaciuccoli**, da Cascine Nuove si snoda fino alla foce dell'Arno per visitare gli impianti idrovori e le altre opere (cateratte, paratie, etc.) realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica all'interno dell'area protetta (è richiesto un contributo di 2 euro per l'assicurazione. Info e prenotazioni: Alessandro 328.2751552, alessandro@fiabpisa.it; Giacomo 347.5217577, giacomo@fiabpisa.it. Programma e aggiornamenti: www.fiabpisa.it).

Lezioni all'aria aperta per il **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud**, che ha scelto proprio la Settimana della Bonifica per presentare il **progetto Terr.A - Monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente per la prevenzione del dissesto idrogeologico**, ai quali sarà consegnato un piccolo riconoscimento per l'impegno e l'interesse con cui hanno seguito il percorso. Il progetto è stato realizzato a Bocca d'Ombrone dal Consorzio Toscana Sud, con i finanziamenti della Regione Toscana e la collaborazione del Parco della Maremma, per risolvere i problemi sia ambientali che idraulici: la salinizzazione dell'area e l'erosione costiera, le dighe mobili ad uso irriguo sul canale essiccatore di Alberese ed altri interventi si sono trasformati in una sorta di "manuale a cielo aperto" per gli studenti che hanno preso parte al progetto. I giovani laureati, diplomati o professionisti, che hanno partecipato al corso, promosso dall'Istituto Tecnico Superiore - ITS Energia e Ambiente con l'Ente Senese Scuola Edile per la qualifica di Tecnici superiori per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente, hanno seguito il modulo "Progettazione degli interventi di mitigazione del rischio Idraulico e idrogeologico" affidato al Consorzio, tra lezioni frontali, con un laboratorio pratico nel mondo dei GIS "QGIS per l'analisi idrologica di un bacino idrografico" e un tour sul territorio tra gli interventi più significativi e all'avanguardia. Nella Settimana della Bonifica, inoltre, il Consorzio ospiterà uno sportello dove sarà possibile acquisire informazioni sulla PAC 2014-2020, sui suoi obiettivi ambientali e sullo sviluppo dell'irrigazione come leva dell'uso sostenibile delle risorse e lo sviluppo di una moderna agricoltura.

TAGS: [CONSORZIO DI BONIFICA](#), [SETTIMANA DELLA BONIFICA](#), [TOSCANA](#)

REGIONE: NUOVI INTERVENTI SULLA TRAVERSA DEL MARECCHIA

Nuovo sopralluogo della Regione oggi pomeriggio sulla Traversa del Marecchia, nel riminese, dopo l'ondata di maltempo dei giorni scorsi. Lunedì il crollo a causa della piena del corso d'acqua che tra il 12 e il 13 maggio ha visto cadere in zona, 97 millimetri di pioggia, ovvero il doppio della media mensile del periodo. Già a marzo la Regione aveva stanziato 850 mila euro per la messa in sicurezza della briglia e il cantiere, affidato nei giorni scorsi, era pronto a partire. In seguito al cedimento, è ora necessario ridefinire l'intervento da mettere in campo entro l'autunno. Nei prossimi giorni si terrà un incontro operativo tra i tecnici di Regione, Provincia e Consorzio di bonifica della Romagna.

[REGIONE: NUOVI INTERVENTI SULLA TRAVERSA DEL MARECCHIA]

venerdì, 17 maggio 2019 HOME ATTUALITA' EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO



BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI



Home > Eventi > Un Po di musica, suoni e storie del Grande Fiume

Eventi Piacenza Prima pagina news

Un Po di musica, suoni e storie del Grande Fiume

Da **Roberto Di Biase** - 17 Maggio 2019

Mi piace 2

Mi piace 2

Ultime notizie

Un Po di musica, suoni e storie del Grande Fiume

Eventi 17 Maggio 2019

Maltempo: verso la normalità la situazione sull'arenile riminese dopo il passaggio...

Attualità Emilia Romagna

17 Maggio 2019

"I genitori si raccontano" all'Opificio Golinelli

Bologna 17 Maggio 2019

Vincent Courtois in concerto il 18 maggio per festival Crossroads

Correggio 17 Maggio 2019

PIACENZA – Sabato 18 maggio alle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini (Monticelli d'Ongina), il Conservatorio di Musica "Giuseppe Nicolini" di Piacenza presenterà due installazioni sonore e un concerto realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono, Composizione, Musica per strumenti a fiato. Il progetto vede la collaborazione di tre enti, accanto al Conservatorio cui fa capo la parte artistica: Comune di Monticelli d'Ongina, responsabile della logistica e della sicurezza dell'evento; Agenzia Interregionale per il fiume Po, in qualità di supervisore; Consorzio di Bonifica del Po di Piacenza. All'iniziativa collaborano anche due sponsor: ENEL Green Power e Bulla Sport.

Menù Comuni Servizi Cerca

Venerdì, 17 Maggio 2019

Seguici su f t i a r Accedi

GARDEN

#APERITIVI #VINO

NUOVA APERTURA - 17 MAGGIO

DRINK di BENVENUTO

DALLE
ORE 18:00

(VIA GARIBOLDI 42 - GROSSETO)

PIAZZA DELLA PALMA

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

**WOODEN
BEER SHOP****IL GIUNCO.NET**
il quotidiano della Maremma**WOODEN
BEER SHOP**

ATTUALITÀ



Vallesi confermato alla guida del Consorzio bonifica. Il sindaco Biondi entra nell'ufficio di presidenza

di Redazione - 17 maggio 2019 - 15:51

Commenta Stampa Invia notizia

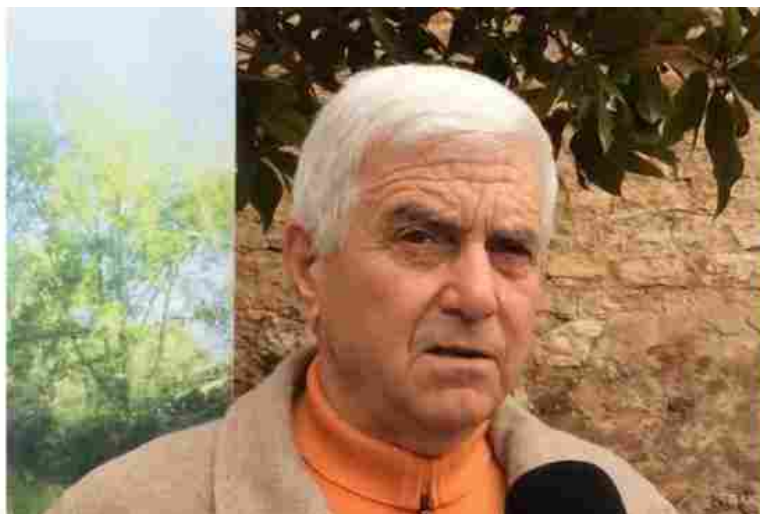


Più informazioni
su

consorzio bonifica costa andrea biondi paolo vallesi gavorrano
massa marittima monterotondo marittimo scarlino

RICA SOL OTTICA
Via Ricasoli 15
GROSSETO
tel 0564 20447 - [f Ottica Ricasoli](#)

Transitions
OCCHIALI PRONTI in 1 ORA



VENTURINA – **Paolo Vallesi** presidente uscente è stato confermato alla guida del Consorzio Bonifica 5 Toscana costa. Ieri pomeriggio si è tenuta la prima assemblea consortile dopo le elezioni. Presenti 23 membri tra eletti e sindaci nominati dal consiglio delle autonomie locali. L'Assemblea è composta dai membri eletti: Guido Allori, Fabrizio Bertini, Giovanni Bracci, Giuseppe Ciarcia, Maura Cillerai, Stefano Creatini, Federico Falossi, Francesco Filippi, Roberta Fontanelli, Alessandra Francalacci, Riccardo Guadagnini, Barbara La Comba, Antonio Muti, Matteo Serravalle e Giancarlo Vallesi e dai sindaci, nominati dal Consiglio delle autonomie locali dei Comuni di: Bibbona, Campiglia Marittima, Capraia Isola, **Gavorrano**, Livorno, **Massa Marittima**, **Monterotondo Marittimo**, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Portoferraio, Rosignano Marittimo e **Scarlino**.

Presenti alla seduta anche il revisore dei conti Stefano Noferi, il direttore generale Roberto Benvenuto e i dirigenti dell'area manutenzione e amministrativa, rispettivamente Roberto Pandolfi e Alessandro Fabbrizzi. I lavori dell'assemblea si sono aperti secondo l'ordine del giorno che prevedeva la convalida degli eletti; l'elezione del presidente, l'elezione del vicepresidente e del terzo membro dell'Ufficio di presidenza.

Progetta la tua cucina con noi

Cucine e Design

Vieni a trovarci nello showroom più vicino a casa tua.

CONTATTACI

Giancarlo Vallesi ha ringraziato tutti i membri e, accettando l'incarico, ha commentato: "Intendo continuare il lavoro svolto nei precedenti cinque anni, finalizzato ad ottenere un sempre maggiore apprezzamento e riconoscimento dell'importante attività svolta dal Consorzio di Bonifica e

Acquedotto del Fiora
Acquedotto del Fiora diventa **ADF**

AMMINISTRATIVE
26 maggio 2019

informazioni per la propaganda elettorale partiti e candidati
su [IlGiunco.net](#)

clicca per i dettagli

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

La tv maremmana sbarca a canale 5: Carlo Sestini protagonista a Ciao Darwin

INPS convenzione

INPS: APPROVATI NUOVI PRESTITI PER PENSIONATI IN CONVENZIONE

INPS approva prestiti per Pensionati a tassi agevolati in convenzione. Con SignorPrestito non è mai stato così semplice!

Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!

Più informazioni >

store.hp.com
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

Più informazioni >

20% di sconto fino 30.06.2020
Attivala e avrai 6 mesi di Prezzo Energia bloccato

Approfittane ora >

TRG AD

della capacità, che tali enti hanno, di instaurare relazioni istituzionali per la messa in atto di iniziative mirate a ridurre il rischio idraulico sul territorio. Sarà, inoltre, importante cooperare con le associazioni di categoria in un'ottica globale di valorizzazione del territorio".

A supportare il neo-eletto Vallesi all'interno dell'Ufficio di presidenza, è stato confermato, con consenso unanime dei consiglieri, il vice presidente **Francesco Filippi**, imprenditore agricolo di Santa Luce; come terzo membro dell'Ufficio di presidenza è stato nominato il sindaco del Comune di Gavorrano, **Andrea Biondi**, per poter garantire un'omogenea rappresentanza della componente pubblica dell'Assemblea.

Più informazioni
su

consorzio bonifica costa andrea biondi paolo vallesi gavorrano
massa marittima monterotondo marittimo scarlino

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Nuovo SUV Citroën C5 Aircross. Scoprilò anche domenica.

Citroën



Qual è il costo effettivo di un montascale?

Vimec



I prezzi dei montascale a Milan potrebbero sorprenderti

Montascale | Links Sponsorizzati



Ecco i vip con cui nessuno vuole lavorare!

Alfemminile



Se investissi anche solo 200€ sui titoli Amazon, potresti avere una...

newsdiquality



Metabolismo veloce = Fisico da urlo. Ecco come

Slimberry

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



ULTIM'ORA - Scontro frontale tra un'auto e una moto davanti all'aeroporto. Grave un uomo -...



Sangue sulla strada, muore giovane di 25 anni - IlGiunco.net



Incidente stradale: madre muore nello scontro. Feriti i tre figli - IlGiunco.net



**Questa è Norchia,
il sito archeologico tutto da scoprire:
le tombe, il torrente,
la vegetazione e tanta tanta natura,
per le visite telefonare all'archeologa Simona
Sterpa,**

**dell'Associazione Amici di Norchia
guida turistica abilitata, cell. 328 90 68 207**

Tutti per Norchia
25-26 Maggio 2019

Entrambi i giorni:
Ore 10:30 ritrovo all'Agriturismo "Il Marrugio", Str. Borgherolo 4, 01100 Viterbo
Visita Guidata con l'archeologa e guida turistica, Dott.ssa Simona Sterpa

Ore 12.30/13.00 rientro all'Agriturismo "Il Marrugio"
per **inaugurazione** della sede dell'Associazione Culturale Amici di Norchia e
rinfresco offerto dai produttori locali e soci fondatori dell'associazione.
Per la partecipazione all'evento è prevista una quota giornaliera di 15 €,
o associativa di 25 € a persona. Gratuito per bambini e ragazzi fino ai 14 anni.

Per Info: 375.5613467 o 328.9068207/ amcidinorchia@gmail.com



Home	Eventi	Cronaca	Cultura	Teatro	Video	Politica	Libri	Storia	Sport	A tavola
Cinema	Contatti	Privacy								

Sei qui: Home ► Cronaca ► Pensieri in libertà: "Portami il girasole impazzito di luce"

**AMICI DI NORCHIA****Instagram "Amici di Norchia"**<https://www.instagram.com/amicidin>https://www.instagram.com/lovely_n**Academia.edu "Amici di Norchia"**<https://independent.academia.edu/> 17 Maggio 2019**CONGRATULAZIONI!!**

1.000.000th visitor!

Non è uno scherzo!

ONLINE: 17/05/2019 15:34:52

Il nostro sistema random ti ha
scelto come possibile vincitore
esclusivo di un buono

Conad di 500€

CLICCA QUI

©LaFabbricaDeiPremi

**Concorso fotografico obiettivo
acqua****chi è on line**

Abbiamo 864 visitatori online

Vai

Scrivi la parola cercata, i

NASCE**BANCA
LAZIONORD**
CREDITO COOPERATIVO

Pagina facebook "Amici di Norchia"

<https://www.facebook.com/amicidinorchia/?ref=bookmarks>

Profilo twitter "Amici di Norchia"

<https://twitter.com/amicidinorchia>

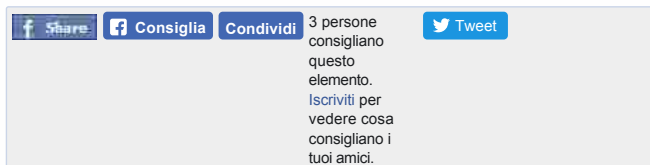


Norchia in una stampa del 1850

CRONACA NERA NIENTE CULTURA

Per vedere l'archivio 2013 di www.lacitta.eu [Clicca qui](#)

I comunicati inviati a spvit@tin.it



Roma CRONACA



Concorso fotografico obiettivo acqua. Secondo classificato uno studente universitario di Roma. Presenti alla premiazione i vertici di Anbi, Coldiretti e Fondazione Univerde.

La crescita degli standard della qualità del cibo e dell'ambiente, la manutenzione del territorio e del paesaggio, la sempre più responsabile gestione delle risorse idriche, la prevenzione degli effetti dei mutamenti climatici.

Sono le frontiere dell'impegno quotidiano di Anbi – Associazione nazionale dei consorzi di bonifica – che, a Roma, ha premiato i vincitori del concorso fotografico Obiettivo Acqua, organizzato in collaborazione con Coldiretti e Fondazione Univerde. Il secondo classificato della prima edizione della rassegna nazionale è del Lazio.

È il romano Andrea Colarieti, giovane studente universitario. La sua foto Rive Fangose, che immortala la bellezza delle cascate di Monte Gelato, tra Roma e **Viterbo**, ha conquistato la seconda piazza. Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, anche il presidente e il direttore di Anbi Lazio, Luciana Selmi e Natalino Corbo, il commissario e il direttore del Consorzio di bonifica Tevere Agro Romano, Antonio Marrazzo e Andrea Renna.

Sia Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, che Ettore Prandini, presidente della Coldiretti, hanno sottolineato il ruolo strategico acquisito negli anni dai consorzi di bonifica.

La loro multifunzionalità sta nella capacità di assicurare approvvigionamento idrico ad una agricoltura che, senza acqua, non avrebbe potuto garantire prodotti agroalimentari di qualità, sta nella funzione di presidio contro il dissesto idrogeologico del territorio, di cura e manutenzione del patrimonio ambientale, dei paesaggi e delle risorse naturalistiche.

Sia Anbi che Coldiretti hanno auspicato la rapida e definitiva approvazione della legge per frenare il drammatico fenomeno del consumo di suolo che, ogni anno, sottrae ettari preziosi alla produzione agricola e alle attività economiche connesse, come il turismo.





Commissario Bonifiche



Ti potrebbero interessare anche :



Le foto migliori scattate al momento giusto

UNOFF.NET



Chiedi il divorzio appena vede questa foto di famiglia. Capite perché?

UNOFF.NET



Questi attori si sono fatti licenziare nel mezzo delle riprese



Top 22 dei tatuaggi più carini

PICKTURE.COM



Cose scioccanti che ignoravate su Donald Trump



Queste foto mostrano il potere del trucco

PICKTURE.COM



Les joueuses de



PC all-in-one



Scegli il tuo stile di

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO DOSSIER NORDEST ECONOMIA FOTO VIDEO ANNUNCI PRIMA

f METEO: +13°C

AGGIORNATO ALLE 23:10:04 - 16 MAGGIO 2019

ACCEDI | ISCRIVITI

Messaggero Veneto

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Cividale Codroipo Pordenone Sacile Tolmezzo Tutti i comuni Cerca

Udine » Cronaca

Acqua pulita da Ravedis Progetto da 21 milioni



Ma per garantire le portate alla città servono nuovi studi Intanto i filtri daranno garanzia per i prossimi trent'anni

M.Mi.

17 MAGGIO 2019



I filtri a carbone daranno garanzia di acqua pulita alla città per i prossimi 20-30 anni, ma la sicurezza perpetua può arrivare da una soluzione che coinvolge Ravedis, che ricadrebbe sull'asta dei Comuni che va da Montereale a Pordenone, passando per Aviano, Roveredo e San Quirino, e che richiede un investimento di 21 milioni di euro.

Di questo si è parlato nell'incontro organizzato ieri sera dalla civica Pn cambia. Se il presidente di Hydrogea Giovanni De Lorenzi ha parlato degli investimenti della società (dal 2011 al 2023 30 milioni di euro) e il direttore operativo Mauro Trevisan ha raccontato la storia dell'acquedotto - uno dei migliori di Italia -, fornito cifre



ARROSTO DI VITELLO CON CUORE DI SPINACI E SALSA ALLE MANDORLE

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE



Noi Cesare Cremonini e Tiziano Ferro tornano in Friuli: doppio concerto a Lignano nel 2020

Viviana Zamarian

Roberto Pinton è il nuovo rettore dell'università di Udine: "Devo tanto a questo Ateneo, è una famiglia per me"

Disavventura in palestra per la comica Catine: spariti i soldi dal borsello

Aste Giudiziarie



Coseano Via del Commercio n. SN - 162186

anche sulla rete fognaria, e spiegato come è stata data risposta al metabolite dell'atrazina con i filtri a carbone, il futuro è stato delineato da Renato Villalta.

La Regione, come ha ricordato l'esperto, ha individuato per l'ambito dell'alta e bassa pianura pordenonese due pericolosi inquinanti: fitofarmaci e composti azotati propri dell'agricoltura e una sorgente di carattere industriale. La soluzione per il futuro passa per Ravedis. Alla base della diga ci sono "buchi", drenaggi che affondano per ulteriori 20 metri nel terreno, come ha spiegato Villalta. Sotto l'impalcato della Montereale-Maniago - «Si vede passeggiando sui Magredi» - passa lo scarico di condotta di drenaggio che parte dal corpo diga. Le acque di drenaggio del corpo diga, assieme all'acqua che esce dal corpo idrico della montagna Cansiglio-Cavallo, potrebbero garantire il futuro a gran parte della provincia: come ha detto Villalta in premessa, l'acqua non è di un Comune ma del demanio idrico regionale.

Hydrogea, in collaborazione con l'università di Trieste, ha già condotto analisi sulla portata - che si aggira sui 300 litri al secondo - sia sulla qualità, elevatissima, delle proprietà dell'acqua. Esami sono stati fatti anche dopo l'emergenza ad Aviano gli esiti sono stati confermati perché, se oggi Aviano beve l'acqua di superficie, «quella dello scarico attraversa 40 metri sotto terra più altri 20 di roccia, per cui il filtraggio naturale attraverso il corpo della montagna è elevatissimo».

Il tema resta quello della portata insufficiente: a Montereale ne servono 30 litri, 100 ad Aviano, a Roveredo e San Quirino 60, 250 a Pordenone. Senza l'adduttrice per Aviano basterebbe, «ma un'opera da 20 milioni di euro - ha chiarito Villalta - è giusto dia risposta a un bacino ampio». Tanto più che sfruttando il dislivello naturale e quindi risparmiando gli attuali costi dell'energia elettrica per sollevare l'acqua (circa 340 mila euro l'anno) e producendo energia con salto di Roveredo, «il risparmio annuo sarebbe di mezzo milione di euro - ha fatto i conti l'esperto -. L'investimento in 20 anni diventerebbe di 10 milioni». Perché il sogno diventi realtà c'è un percorso a ostacoli, «i lavori sono in realtà l'ultimo problema». Serve il via libera al co-uso dell'acqua di Ravedis da parte del Consorzio di bonifica, la concessione della Regione - «che ha già dato parere positivo» - e, non da ultimo, l'intervento sul corpo idrico per trovare il surplus di acqua che serve nella



Appartamenti San Daniele del Friuli
Via Giusto Fontanini n. 14 - 281972

Tribunale di Udine
Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto

Necrologie

Adriano Romano

Tolmezzo, 14 maggio 2019



Ottorino Tissino

Udine, 19 agosto 2002



Lode Bolzicco

Cervignano del friuli, 15 maggio 2019



Luigia Del Ross

Pontebba, 14 maggio 2019



Cumini Stefano

Cassacco, 16 maggio 2019



Cerca fra le necrologie

montagna. Per ora si procederà con uno studio geologico. —

M.Mi.

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Piave



Casalpusterlengo Labriola 677 mq,

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

GNN
GEDI NEWS NETWORK

Redazione | Scriveteci | Rss/XML | Pubblicità | Privacy

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

VIRIDIS » AMBIENTE

ANBI: acqua e agricoltura “devono essere al centro di un nuovo modello di sviluppo per il Paese”

ANBI: "Le risorse idriche vanno gestite anche per garantire la bellezza di un territorio invidiato nel mondo"

A cura di Filomena Fotia | 17 Maggio 2019 10:20



Il bolognese **Sergio Stignani** è il vincitore della prima edizione del concorso fotografico “**Obiettivo Acqua**”, cui hanno partecipato oltre 400 opere, suddivise in sei sezioni; ad organizzare il contest è stata Coldiretti, in collaborazione con ANBI e Fondazione Univerde.

“Il contest è stato un successo di partecipazione oltre ogni aspettativa e testimonia una crescente attenzione verso le risorse idriche, come si sta registrando anche nelle centinaia di manifestazioni che, in tutta Italia, stanno animando la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione” commenta **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI**.



Le premiazioni, tenutesi a Roma, sono state occasione per un confronto sulla situazione idrogeologica del Paese all'indomani di eventi meteo, che hanno flagellato alcune regioni, causando circa 10 milioni di danni all'agricoltura.

“Non ci si può fermare alla conta dei danni – afferma Ettore Prandini, Presidente di Coldiretti – La gestione dell'acqua è un tema centrale nell'interesse generale; va immagazzinata, attraverso nuovi invasi, non solo per l'agricoltura, ma anche per usi ambientali, energetici, industriali, turistici finanche, in caso di necessità, alimentari. Da troppi anni parliamo di difesa del suolo, ma la legge contro il suo eccessivo consumo è ancora ferma in Parlamento.”

“L'acqua e l'agricoltura – gli fa eco Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI – devono essere al centro di un nuovo modello di sviluppo per il Paese. Le risorse idriche vanno gestite anche per garantire la bellezza di un territorio invidiato nel mondo.”

“Tutela della biodiversità, salvaguardia del suolo e delle sue risorse, sicurezza idrogeologica sono capisaldi di un indispensabile piano nazionale di adattamento climatico – aggiunge Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione Univerde – Va bloccato il progetto di privatizzare le grandi reti idriche del Sud, mentre al Nord è necessaria una politica di sistema per realizzare nuovi bacini.”

“Visto l'eccellente riscontro – conclude il DG di ANBI – puntiamo a riproporre il concorso fotografico anche il prossimo anno. Abbiamo bisogno, infatti, di momenti, che trasmettano positività, ricollocando l'acqua nel ruolo di madre e non matrigna, risorsa di tutti e non mero bene economico.”

Valuta questo articolo

No votes yet.

NETWORK

[StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

PARTNERS

[Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [StrettoNet](#) [Tecnoservizi Rent](#)



FACEBOOK



TWITTER



INSTAGRAM



EMAIL



RSS

VIRIDIS » AMBIENTE

Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione: in tutta Italia si aprono le "cattedrali dell'acqua"

Le "cattedrali dell'acqua" sono il tradizionale simbolo della Settimana Nazionale della Bonifica ed Irrigazione

A cura di Filomena Fotia | 17 Maggio 2019 13:44



11 - 19 Maggio 2019

SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELLA IRRIGAZIONE



Sabato 18 e domenica 19 Maggio prossimi tornano ad aprirsi al pubblico le "cattedrali dell'acqua", tradizionale simbolo della **Settimana Nazionale della Bonifica ed Irrigazione**, promossa dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI): sono centinaia gli appuntamenti, che stanno interessando l'intera Penisola sotto lo slogan 2019 "Acqua è...", in sintonia con il tema del concorso fotografico nazionale, di cui si è celebrato l'atto finale a Roma.

In questo week-end ed in tutta Italia, i grandi impianti idraulici (alcuni autentici capolavori di architettura funzionale) saranno sede di visite guidate (molte al

termine di percorsi in bicicletta) per avvicinare la popolazione ai temi della salvaguardia idrogeologica, ma anche della gestione delle acque e dell'ambiente. L'Italia, infatti, è un territorio per larga parte (almeno 1/3 della pianura) sotto il livello del mare e la sua vivibilità (ad esempio: lungo la costa adriatica da Trieste alla Romagna, ma anche interi quartieri della città di Padova o l'area dell'aeroporto di Roma...) è garantita dall'azione di 754 impianti idrovori, capaci di "sollevare" (da un'area depressa ad una quota superiore) 4.103 metri cubi d'acqua al secondo, pari a 4.103.000 litri d'acqua, "asciugando" così il territorio!

Altri protagonisti d'eccellenza della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione sono gli studenti, cui sono dedicate molte iniziative, ma soprattutto i momenti conclusivi dei percorsi scolastici, che coinvolgono migliaia di studenti; lo scopo è accrescere la cultura dell'acqua.

Infine, a San Donà di Piave, "culla" veneta della moderna gestione idrogeologica, prosegue il 2° Festival della Bonifica che, accanto ai momenti di approfondimento scientifico, sta registrando il "tutto esaurito" per gli spettacoli ed i tour alla conoscenza del territorio (a piedi, in bici, in pullman, in barca e perfino in aereo!); domenica appuntamento conclusivo con un convegno pubblico, dedicato alle politiche agricole europee, presente il Sottosegretario all'Agricoltura, Franco Manzato.

Valuta questo articolo

No votes yet.

NETWORK

[StrettoWeb](#)[CalcioWeb](#)[SportFair](#)[eSporters](#)[Mitindo](#)

PARTNERS

[Corriere dello Sport](#)[Tutto Sport](#)[Infoit](#)[StrettoNet](#)[Tecnoservizi Rent](#)[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)[INSTAGRAM](#)[EMAIL](#)[RSS](#)

Home > Milano > Open days alla scoperta dei siti idraulici ET Villoresi

Open days alla scoperta dei siti idraulici ET Villoresi

17 Maggio 2019

10

MILANO – Oggi, sabato 11 maggio prende avvio in tutta Italia la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione, l'ormai tradizionale appuntamento promosso dall'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica – ANBI e...

Leggi anche altri post [Provincia di Milano](#) o leggi [originale](#)

Open days alla scoperta dei siti idraulici ET Villoresi

(**irrigazione,ormai,bonifica,settimana,italia,tradizionale,appuntamento**)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)

TAGS

bonifica

irrigazione

ormai

Mi piace 0

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Inchiesta tangenti, spunta il nome di Buscemi per un caso di corruzione



Inter, ok Uefa dimostra solidità club



"Milano, scatta lo sciopero dei trasporti: regolare il servizio della metropolitana"

Ultimi articoli

Ciak, si gira: la Valsassina e la Brianza finiscono al Festival di Venezia

Master della Brianza, Faini torna fra i "Quarta" e vince subito a Usmate Velate

Auto si incendia in un box a Clusone

Pallanuoto, An Brescia espugna Trieste e si conferma leader dell'A1

– L'Olonia è ancora troppo inquinato. Entro il 2027 il risanamento – Varese News

Articoli Recenti: Italia 24

Il lunedì dopo il turno di campionato delle calabresi: bene Catanzaro, Cosenza, Rende e Vibonese, male Crotona e Reggio

Borgo Pace, sospiro di sollievo: riapre dopo più di un anno Bocca Trabaria

Restauri: dopo un secolo tornano a splendere le Rampe Poggi

Matera – Rainbow Bridge plays Jimi Hendrix & Psychedelic Sixties

Analista programmatore – Software developer

Meteo Milano

Nella località di MILANO possibili piogge in giornata, con tendenza ad un aumento della copertura nuvolosa. Le temperature della giornata, in incremento, si prevedono tra 12.4 e 18.9 gradi centigradi. I venti spireranno da SE e si attesteranno tra 7 e 14 km/h. **Meteo prossime ore per MILANO:** durante le ore pomeridiane cielo grigio con qualche pioviggine e scarso accumulo, alla sera copertura nuvolosa compatta con piogge di moderata intensità o accumulo significativo.

Previsioni per Milano aggiornate il: 17/05/2019 16:47:41

MODENA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT**ZEROSYSTEM**
VENDITA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE
➤ PRODUTTIVITA' E IMMEDIATEZZA ➤ NON SONO UN MIRAGGIO ➤ BASTA UN TOCCO
**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI****ZEROSYSTEM**

Mobilificio

ARREDO CASA OLIVIERI

VIA DELL'ARTIGIANATO 1/H SPEZZANO 0536.920468

SVUOTA TUTTO fino al **70%****Cartelli**
dal 1929

STUFE - CALDAIE - CAMINI A LEGNA E A PELLET

Via Cavallotti, 61 - Sassuolo

Sabato 25 Maggio Antonello presenta ...
Pizza Party Disco
Tutta la pizza che vuoi + musica da ballare
Nobis Restaurant Prato Verde - Polinago (MO)
Info e prenotazioni 339.594.1972 € 12,00**BARBER SHOP**

Home > Ambiente > Torrente Grizzaga, via alla messa in sicurezza

AMBIENTE MARANELLO

Torrente Grizzaga, via alla messa in sicurezza

17 Maggio 2019

Mi piace 0



Intervento di manutenzione straordinaria sull'argine del Torrente Grizzaga. Nei prossimi giorni, probabilmente già a partire da lunedì 20 maggio se le condizioni meteo lo permetteranno, i tecnici della Regione Emilia-Romagna interverranno con opere di messa in

ELEZIONI 2019
Condizioni di accesso
agli spazi pubblicitari**Appunti DiVini**
Giovedì 6 Giugno alle ore 19
DEGUSTAZIONE VINI E
CORSO DI SCRITTURA MEDITATIVA**Hai mai apertoohhh il cancello?**
Sorprenditi con i sistemi
di Home Automation Nice!
Clicca qui > **Nice****PAGLIANI**
GRUPPO S.p.A.

DISINSESTAZIONI - VIDEOINPEZZIONI
TRASPORTO RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI - SERVIZI ECOLOGICI
SPURGH CIVILI E INDUSTRIALI

sicurezza delle sponde del torrente, la cui scarpata è stata parzialmente erosa dalle forti precipitazioni dei giorni scorsi, con danneggiamenti anche sul manto stradale di via Fondo Val Grizzaga.

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale si è attivata richiedendo un intervento di massima urgenza, concordato con Regione, Protezione Civile e Consorzio di Bonifica Burana, per affrontare le criticità idrogeologiche di quel tratto di territorio, danneggiato dalle piogge consistenti delle ultime settimane. I sopralluoghi effettuati nei giorni scorsi hanno consentito di verificare l'effettiva entità del danno e di dare il via alle attività di sondaggio, attualmente in corso, da parte dei tecnici della Regione e all'intervento di messa in sicurezza. I tecnici comunali hanno anche provveduto ad installare transenne protettive sulla carreggiata stradale.

Mi piace 0



Articolo precedente

3,5 milioni dell'avanzo di amministrazione, investiti dalla Provincia di Modena per strade, ponti e scuole

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Zanzare, a Maranello incontri per saperne di più



Reggio Emilia, sabato il "Zanzara Tigre Day"



Al lavoro in bicicletta: per professionisti e operatori un nuovo parcheggio all'Ospedale di Carpi



NUOVA JEEP® CHEROKEE

Ann. jeep



Nicoletta Mantovani e Filippo Vernassa fotografati al mare...

modena2000.it



In Unibo studenti al lavoro per immaginare una...

modena2000.it



Morti bianche, Donnarumma (CISLER): "La salute e...

modena2000.it



Piena Secchia: riaprono Ponte Alto e Uccellino. Aperto...

modena2000.it



Il Generale di Divisione Massaro stamane al...

modena2000.it



Prevenzione infortuni sul lavoro, firmato il Protocollo d'intesa...

modena2000.it



Proroga nell'accensione degli impianti di...

modena2000.it

infap ENTE DI FORMAZIONE
Accreditato dalla Regione Emilia-Romagna

Test Center ECDL
Sede Accreditata di Esami

Pack ECDL-BASE
Skills Card + 4 moduli
300 EURO (IVA inclusa)

Pack ECDL FULL STANDARD
Skills Card + 7 moduli
305 EURO (IVA inclusa)

PROMO IT SECURITY
(Skills Card + Modulo)
EURO 120 (IVA inclusa)

.....e inoltre tutte le certificazioni AICA

Strada Saliceto Panaro, 5 - 41122 Modena
Tel. 059 8395239 - info@infaper.it
www.infaper.it

Christian De Carlo
ONORANZE FUNEBRI
"giorno per giorno con rispetto e discrezione"

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA
MODENA - CAMPOGALLIANO - SOLIERA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Hai mai alzatoohhh le tapparelle?

Sorprenditi con i sistemi di Home Automation Nice!

Clicca qui >

Nice

Autofficina **F.lli FIORINI**
AUTORIZZATA OPEL - CORO DI FORMIGINE (MO)

CONAD CONGRATULAZIONI!!
Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo!
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile
vincitore esclusivo di un buono Conad di 500€
ONLINE: 17/05/2019 13:15:27
CLICCA QUI
© La Fabbrica Dei Premi

venerdì, maggio 17, 2019 **Ultimo:** Comune di Viterbo ammesso al finanziamento per installazione gratuita di hotspot Wi-Fi



CRONACA POLITICA ECONOMIA AGRICOLTURA SANITA' CULTURA SPORT AMBIENTE NON SOLO TUSCANA



ROMA e provincia

Concorso fotografico Obiettivo Acqua. Secondo classificato uno studente universitario di Roma

17 Maggio 2019 Serena Biancherini acqua, concorso fotografico, luce nuova sui fatti

NewTuscia - ROMA - La crescita degli standard della qualità del cibo e dell'ambiente, la manutenzione del territorio e del paesaggio, la sempre più responsabile gestione delle risorse idriche, la prevenzione degli effetti dei mutamenti climatici. Sono le frontiere dell'impegno quotidiano di Anbi - Associazione nazionale dei consorzi di bonifica - che, a Roma, ha premiato i vincitori del concorso fotografico Obiettivo Acqua, organizzato in collaborazione con Coldiretti e Fondazione Univerde. Il secondo classificato della prima edizione della rassegna nazionale è del Lazio.





È il romano Andrea Colarieti, giovane studente universitario. La sua foto Rive Fangose, che immortala la bellezza delle cascate di Monte Gelato, tra Roma e Viterbo, ha conquistato la seconda piazza. Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, anche il presidente e il direttore di Anbi Lazio, Luciana Selmi e Natalino Corbo, il commissario e il direttore del Consorzio di bonifica Tevere Agro Romano, Antonio

Marrazzo e Andrea Renna. Sia Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, che Ettore Prandini, presidente della Coldiretti, hanno sottolineato il ruolo strategico acquisito negli anni dai consorzi di bonifica.

La loro multifunzionalità sta nella capacità di assicurare approvvigionamento idrico ad una agricoltura che, senza acqua, non avrebbe potuto garantire prodotti agroalimentari di qualità, sta nella funzione di presidio contro il dissesto idrogeologico del territorio, di cura e manutenzione del patrimonio ambientale, dei paesaggi e delle risorse naturalistiche. Sia Anbi che Coldiretti hanno auspicato la rapida e definitiva approvazione della legge per frenare il drammatico fenomeno del consumo di suolo che, ogni anno, sottrae ettari preziosi alla produzione agricola e alle attività economiche connesse, come il turismo.

Commissario Bonifiche



Trova Hotel Economici

Risparmia su centinaia di Hotel. Confronta i Prezzi di Siti Diversi.

PRENOTA SUBITO



**PRESENTAZIONE CANDIDATI
LISTA PROFILI SINDACO**



**SABATO
18 MAGGIO
ore 18:00
Auditorium
Taborra**

Presentazione dei candidati e del programma elettorale della lista "PROFILI SINDACO"

**VIENI A
BAGNOREGIO**
Istituto Fratelli Agosti Bagnoregio



TUTTO IN 300 SECONDI

Tutti i giorni **alle 19**, il punto sull'informazione in **diretta facebook**.



← [Comune di Viterbo ammesso al finanziamento per installazione gratuita di hotspot Wi-Fi](#)

Potrebbe anche interessarti



CGIL FP, a Carbognano consiglio comunale straordinario aperto

16 Maggio 2019

Commenti disabilitati

Rotary



Il Rotary International e l'impegno del mese di Marzo, nella giornata internazionale dell'acqua

16 Marzo 2019 1



Etruria calcio, bene le categorie under 14

23 Aprile 2019 3

WEB TV



cronaca **Ultime**
Notizie **Video** **VITERBO e**
provincia

venerdì, maggio 17, 2019 **Ultimo:** Lo sport aquesiano si appresta a festeggiare i Pugnali con il Torneo di Volley



[Home](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [AGRICOLTURA](#) [SANITA'](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [AMBIENTE](#) [NON SOLO TUSC](#)



TERNI e provincia

Settimana nazionale della Bonifica, inaugurati oggi i lavori di messa in sicurezza sul Nera a Maratta

17 Maggio 2019 [Serena Biancherini](#) [bonifica, consorzio tevere nera, luce nuova sui fatti, maratta, nera, sicurezza](#)



NewTuscia – TERNI – Oltre 4 milioni di investimento e una lunghezza di 4 chilometri di argine nell'area di Maratta fino alla confluenza con lo svincolo della superstrada. Sono i lavori realizzati dal Consorzio di Bonifica Tevere-Nera per la messa in sicurezza delle aree industriali e la riduzione del rischio esondazione lungo l'asta del fiume Nera.

Un'opera realizzata in parte in argini di terra e in parte in cemento armato grazie alla collaborazione tra Tevere-Nera, Servizio Idrico integrato e Comune di Terni. I lavori sono stati presentati oggi dal presidente del Tevere-Nera, Massimo Manni, con il taglio del nastro a Via Vanzetti in occasione del programma della Settimana nazionale della Bonifica in svolgimento a Terni fino al 19.



All'inaugurazione c'erano, oltre ai massimi responsabili tecnici e organizzativi del Consorzio, il presidente della Provincia, Giampiero Lattanzi, quello del Servizio Idrico, Stefano Puliti, l'assessore comunale di Terni all'ambiente, Benedetta Salvati, il sindaco di Narni e presidente Anci, Francesco De Rebotti, ed altri sindaci del territorio. "Si tratta di un'opera di grande importanza – ha detto il presidente Manni – che ha lo scopo di tutelare le attività produttive della zona e aumentare i livelli di sicurezza sia per il sistema produttivo che per i cittadini.

E' inoltre – ha aggiunto – un bell'esempio di collaborazione fra vari enti e soggetti tecnici e istituzionali che in modo virtuoso hanno realizzato un intervento a favore della collettività. Il percorso ricavato sulla parte superiore degli argini – ha infine sottolineato Manni – è anche una parte del tragitto di mobilità dolce che sarà realizzato fra Terni e Narni, valorizzando così quest'area anche dal punto di vista ambientale e del tempo libero". Oltre agli argini è stata realizzata anche una paratoia meccanizzata che, grazie ad un misuratore di livelli, garantirà l'entrata in esercizio esclusivamente nei momenti di piena del fiume.



← Quarto incendio all'ex Andosilla di Civita Castellana

Alviano, Bartolomeo d'Alviano e Donna Olimpia Pamphili raccontati al castello



👍 Potrebbe anche interessarti



Riofreddo: figlio di un ospite deceduto dona un monitor multiparametrico alla "Rio Oasi" del gruppo "Sereni Orizzonti"

📅 6 Maggio 2019 💬 0



Appello di Semi di Pace ai candidati alle elezioni amministrative di Tarquinia

📅 15 Marzo 2019 💬 0



La "Gerusalemme Verde", Acquapendente pronta a presentare il suo progetto innovativo

📅 22 Marzo 2019 💬 0

TUTTO IN 300 SECONDI

Tutti i giorni **alle 19**, il punto sull'informazione in **diretta facebook**.



WEB TV



cronaca | Ultime
Notizie | Video | VITERBO e
provincia

Tg Lazio Tv del 17/05/2019. Via Vicenza a Viterbo: seri rischi per l'incolumità pubblica dei pedoni

📅 17 Maggio 2019 👤 Gaetano

Alaimo 💬 Commenti disabilitati

<https://www.facebook.com/GoldTvTuscia/videos/373841059894190/>



ORVIETO NOTIZIE

Ultime news sul territorio e dal web

RTV2 CH 171 DTT

🏠 CRONACA TERRITORIO ▾ AMBIENTE CULTURA ▾ ECONOMIA POLITICA SALUTE SPORT 🔍

TECNOLOGIA ▾ LAVORO

SEGUICI SU FACEBOOK



SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA, PRESIDENTE TEVERE-NERA MANNI: “NUOVO RUOLO CONSORZIO, PROGRAMMARE TERRITORIO TUTTI INSIEME PER EVITARE RISCHI CAMBIAMENTO CLIMATICO”

17 Maggio 2019



D. ORVIETO NOTIZIE

TERNI – 16 maggio 2019 – “Il Consorzio di Bonifica oggi ha un nuovo ruolo, nuovi compiti e responsabilità”. A dirlo è il presidente, Massimo Manni, tracciando un primo bilancio della Settimana nazionale della Bonifica che si chiude sabato a Terni. “Il concetto cardine – spiega Manni – è la prevenzione. Il Consorzio deve diventare quel soggetto che dialoga continuamente con le istituzioni e i decisori per sviluppare una partecipazione più ampia possibile alla programmazione del territorio. I cambiamenti climatici sono ormai un dato di fatto e questo è stato ribadito anche durante il convegno di ieri (mercoledì, alla Camera di Commercio, ndr).

Con questi nuovi scenari dobbiamo fare i conti perché se non si fa prevenzione e non si programma prima un territorio, intervenire senza aver organizzato manutenzioni costanti

significa mettere a rischio cittadini e sviluppo in tutti i settori, sia industriali che agricoli". Proprio sull'agricoltura il presidente si sofferma in maniera puntuale. "L'irrigazione di precisione – dice – va incentivata sia per i vantaggi che ha dal punto di vista economico e produttivo, sia da quello della tutela dell'ambiente e della risorsa idrica.

Usare bene l'acqua vuol dire utilizzare solo le quantità necessarie e reimmettere nelle falde acqua sicura e salubre, non influenzata da attività antropiche sbagliate. Per questo – conclude Manni – c'è bisogno anche di normative che da un lato vengano rispettate e dall'altro siano concepite secondo uno schema che parte dalla prevenzione e arriva sino alla manutenzione, alla sicurezza e allo sviluppo".

Domani intanto il programma della Settimana della Bonifica prevede alle 11 l'inaugurazione dei lavori sull'ultimo tratto del Nera, tra la paratoia del canale Recentino ed il ponte di collegamento tra Maratta e la S.S. E45. I lavori, per un importo complessivo di oltre 4 milioni di euro, sono costituiti in innalzamenti degli argini e, laddove non vi era disponibilità di aree, in realizzazione di muri in cemento armato. La paratoia meccanizzata installata, grazie ad un misuratore di livelli, garantirà l'entrata in esercizio esclusivamente nei momenti di piena del fiume.

Rinviata la gommonata – l'iniziativa sportiva in programma sabato è stata invece rinviata a causa delle previsioni meteo che indicano un netto peggioramento delle condizioni del tempo. La manifestazione è stata spostata al 15 giugno. "Nonostante il rinvio – commenta il presidente Manni – le adesioni erano state massicce e, unite a la folta partecipazione alla gara di pesca, confermano la nostra convinzione e cioè che il Nera può trasformarsi in un punto di attrazione importante per il turismo sportivo e un ulteriore volano per la promozione del territorio".

Sabato alle 16 è in programma la mostra e la festa in Piazza Duomo a Terni per il progetto "Sorella Acqua", giunto alla settima edizione. Il Consorzio organizza la consueta mostra al museo diocesano per presentare tutti i lavori delle scuole partecipanti al progetto. Seguiranno le premiazioni in Piazza Duomo dei primi tre classificati nelle due sezioni delle scuole dell'infanzia e delle primarie.

fonte: ufficio stampa provincia di terni



Condividi:

Categoria

Ambiente

Territorio



**A PIEDI TRA LE COLLINE
IL PROSSIMO
APPUNTAMENTO DI
SAGRANTINO
EXPERIENCE**

**FINANZA, BCC UMBRIA
CHIUDE IL 2018 CON UN
UTILE DI 3,1 MILIONI DI
EURO**



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione

si accetta l'utilizzo dei cookie. **ACCETTO** **RIFIUTO** Cosa sono i cookie?

www.ogliosud.it



- Indice
- Area Protetta
- Punti d'Interesse
- Centri Visita
- Itinerari
- Servizi
- Educazione ambientale
- Novità
- Ultime notizie
- Rassegna stampa
- Bandi e concorsi
- Newsletter
- Soggiorni
- Località
- Iniziative ed eventi
- Prodotti tipici
- Guide, DVD e gadget
- Meteo
- Come arrivare
- Contatti

Indice » Novità

3° Festa dell'Ecomuseo Terre d'Acqua tra Oglio e Po

le news delle ultime 24 ore:
iscriviti gratis QUI!

Stasera "La voce delle case abbandonate" a Commessaggio

(Calvatone, 17 Mag 19) La Bonifica e i suoi sapori - 3° Festa dell'Ecomuseo Terre d'Acqua tra Oglio e Po

"Entrare nelle case abbandonate non è facile, ti possono mangiare. Rapierti in un tempo passato assoluto e mandarti in confusione; hanno una voce che si esprime attraverso gli oggetti, i colori, gli equilibri precari, gli alberi giganti che, curiosi delle storie degli uomini, insinuano le radici sotto i pavimenti; un alfabeto del silenzio che si comprende solo dopo l'attesa. Occorre prudenza e sensibilità per avvicinarsi al loro mondo; per questo c'è un decalogo, una specie di esercizio. Entrare in confidenza con le case abbandonate e intraprendere un viaggio; scoprire quelle di montagna, del mare, di pianura e le loro differenze. Saperci entrare non da ladro ma da esploratore, fino a intuire quella loro particolare propensione a ritornare terra."

Stasera alle ore 21.00, presso il Torrazzo Gonzaghese di Commessaggio, Mario Ferraguti e Andrea Rossi in "La voce delle case abbandonate", musica, parole, immagini e tanta poesia.

Domani, con qualsiasi tempo perchè tutto avverrà all'interno della grandissima sala termica presso il Consorzio di Bonifica Navarolo di San Matteo delle Chiaviche, proseguiranno le proposte della 3° Festa dell'Ecomuseo Terre d'Acqua tra Oglio e Po, con la presentazione del libro - ore 17.00 - di Alberto Grandi "Denominazione di origine inventata", la partecipazione dello chef Fabio Picchi, che ci insegnerà a cucinare i prodotti del nostro territorio. A seguire cena a pagamento e intrattenimento musicale.

Domenica 19 maggio, dalle 15.30 l'Associazione Giubbe Verdi di San Martino dall'Argine animerà bimbi e famiglie con "SAKlviamo le api", al termine merenda per tutti!

Map

Mappa interattiva



© 2019 - Parco Regionale Oglio Sud

PARMATODAY

Green



CAREBO
Renault dal 1973

ECCOBONUS RENAULT
Nuova Renault CLIO MOSCHINO

Parma - Strada San Donato 2/a (Area ex Salamini) - 0521 496511
Fidenza - Via Corradini 1 - 0524 523208

Da **179€** / mese
ANTICIPO ZERO
TAN 5,49% - TAEG 7,73%

Solo a maggio fino a
5.500€
di vantaggi sulle vetture
in pronta consegna



Chiudi

Green

Bacino della Val d'Enza: ecco le attività svolte dall'Autorità Distretto del Po

Il secondo incontro pubblico si è svolto a Reggio Emilia

PT Redazione
17 MAGGIO 2019 17:54



Si è svolto stamane - presso la Sala del Consiglio della Provincia di Reggio Emilia - il secondo incontro pubblico di presentazione al territorio delle attività sul bacino idrografico dell'Enza realizzate dall'Autorità di Distretto del Fiume Po da gennaio ad oggi all'indomani del primo incontro tenuto nel Comune di Vetto. Davanti ad un folto pubblico composto perlopiù da sindaci, amministratori locali, associazioni agricole di categoria, portatori di interesse e media i tecnici del Distretto hanno illustrato il quadro complessivo delle opportunità e criticità mostrando le analisi delle disponibilità della risorsa idrica nell'area esaminata, il bilancio idrico e la valutazione degli scenari e delle proposte progettuali oggi all'attenzione di una comunità che ha necessità in tempi utili di porre rimedio adeguato ad uno stato sempre più endemico di carenza di acqua per i diversi utilizzi compreso quello essenziale per le colture

I più letti di oggi



1 Bonifica: presentato l'Archivio dei documenti sul ruolo dell'acqua dal 1530 ad oggi



2 Bacino della Val d'Enza: ecco le attività svolte dall'Autorità Distretto del Po

TOYOTA C-HR HYBRID.
HYBRID BONUS di € 4.500
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

SCOPRILO
da ZATTI TOP CLASS



Hai una partita IVA e nessun dipendente?...

IMGLIORIBUONIPASTO.IT



Nuova Classe C 220 d Berlina. Da 290€ al mese, solo con...

MERCEDENSBENZ

Sponsorizzato da **Outbrain** |>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di pregio.

La fotografia realistica dello scenario possibile, basata su contributi tecnico scientifici dell'Autorità e di diversi enti che hanno collaborato alla stesura del piano, è stata generalmente condivisa dai presenti. Le azioni presentate, tra cui anche l'opportunità di creare un invaso integrato da una serie di azioni praticabili nel breve medio e lungo periodo per coprire il fabbisogno (che, in sostanza, si conferma quello stimato dal tavolo tecnico che ha lavorato nei due anni precedenti incrementato dalle annate più siccitose, come per esempio il 2017) hanno visto le relazioni dettagliate di approfondimento dei tecnici distrettuali Fernanda Moroni e Andrea Colombo e l'apprezzato intervento conclusivo del Segretario Generale Meuccio Berselli. L'apertura dei lavori è stata tenuta dal padrone di casa Giorgio Zanni, Presidente della Provincia di Reggio Emilia, seguito da Gianmaria Manghi, Sottosegretario di presidenza della Regione-Emilia Romagna. Nel corso della mattinata di lavori, coordinati dal giornalista Andrea Gavazzoli, molti sindaci, rappresentanti delle associazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura e CIA) e accademici come il professor Renzo Valloni del Centro Acque dell'Università degli Studi di Parma sono intervenuti in modo mirato e particolarmente collaborativo e propositivo.

Da rimarcare il lavoro tecnico di spessore fatto in questi mesi dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale e dal Consorzio della Bonifica Parmense ad integrazione delle possibili azioni strategiche da percorrere per dare risposte alle necessità del territorio della Val d'Enza.

Argomenti: **eventi**



Nuova CLA Coupé.
Scopri il 18 e 19
maggio nei nostri
[Mercedes-Benz](#)

Ecobonus Renault,
fino a 5.500€ di
vantaggi su Renault
[Renault](#)

Investi adesso 200€
sulle azioni Amazon
per creare una
[Vici Marketing](#)

I piccoli principi
europei più eleganti
di sempre!
[ALFEMMINILE](#)

Contenuti sponsorizzati da [Outbrain](#) |▶

Commenti

[Aggiorna discussione](#)

Notizie di oggi

Non è disponibile alcun contenuto
aggiornato.

AGRICOLTURA: IMPORTANTI RISORSE PER UN SISTEMA IDRICO EFFICIENTE

Malnisio (Pn), 17 mag - L'acqua è un bene prezioso che deve essere distribuito in modo razionale per poter essere utilizzato dai cittadini e nelle attività rurali. Per questo, la Regione e lo Stato, dopo un'attenta concertazione con tutte le Amministrazioni e le componenti sul territorio, hanno messo a disposizione dei Consorzi di bonifica somme importanti che, per essere efficaci e sortire in tempi brevi i risultati attesi, debbono essere rapidamente impiegate in interventi cantierabili al fine di poter assicurare un servizio idrico efficiente a vantaggio dei cittadini e delle aziende agricole. Nel contempo,

vanno individuate soluzioni che adeguino il sistema della raccolta e delle captazioni di quel bene prezioso che è l'acqua per prevenire problemi nella disponibilità del bene idrico che i cambiamenti climatici stanno acuendo.

Questo il percorso che la Regione ha inteso seguire per dare risposta alle attese del territorio e dei cittadini, delineando una strategia che è stata condivisa con tutte le componenti e che è stata illustrata oggi a Malnisio di Montereale Valcellina, nel corso di un incontro al quale la Regione era rappresentata dall'assessore alle Risorse agroalimentari.

Si trattava dell'evento conclusivo delle manifestazioni indette nell'ambito della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione che mirava a valorizzare il ruolo dei Consorzi di bonifica per lo sviluppo del territorio e a mettere a fuoco le tematiche del settore. Consorzi che, a seguito della recente riforma, nel Friuli Venezia Giulia sono stati ridotti a tre: Cellina-Meduna, Pianura Friulana e Pianura Isontina.

Fanno parte dell'Anbi, l'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni e questo rappresenta una garanzia di coesione, una dimostrazione del saper fare sistema. Una scelta che, per affrontare tematiche complesse e di grande portata, d'interesse di tutti, rappresenta il percorso in grado di assicurare maggiore efficacia all'azione dell'ente pubblico per la tutela e la valorizzazione del territorio.

È la vera sfida, secondo la Regione, per garantire al mondo rurale l'approvvigionamento idrico necessario, particolarmente importante per il futuro della nostra agricoltura visto che il 75 per cento delle produzioni è reso possibile dalle irrigazioni, e non deve più essere limitata soltanto al trasferimento delle strutture e degli impianti esistenti dal sistema a scorrimento (i canali) a quello ad aspersione.

Occorre ora definire anche le soluzioni più adatte per rendere efficaci la raccolta e la captazione dell'acqua, eliminando gli sprechi e ottimizzando le disponibilità idriche esistenti anche per trovare le soluzioni più adatte. Com'è stato fatto finora, occorrerà la massima partecipazione e condivisione con tutte le componenti del territorio, dalle Amministrazioni locali, alle organizzazioni agricole e ai cittadini. ARC/CM/Red

[AGRICOLTURA: IMPORTANTI RISORSE PER UN SISTEMA IDRICO EFFICIENTE]